



Fuori dal Comune



postazONE

contact

AUTORIZZAZIONE NR.
NE/TN0124/2011

Posteitaliane

ADALBERTO LIBERA E "LA CITTÀ IDEALE"

Bilancio 2013



pag.
2

Obiettivo zero emissioni



pag.
9

Centro Servizi



pag.
15

N. 3 LUGLIO 2013



Foto copertina Mostra su Adalberto Libera al Mart di Rovereto (www.mart.tn.it)

Foto quarta di copertina I mezzi dei Vigili del Fuoco Volontari di Villa Lagarina (Foto Valerio Giordani)

**CHIUSO IN REDAZIONE IL
28 GIUGNO 2013**

**Registrazione Tribunale di Trento n° 203
R. Periodici del 11/12/1995**

Periodico semestrale del
Comune di Villa Lagarina
Anno II - n. 3 Luglio 2013

Direttore responsabile
Mattia Frizzera

Redazione
redazione@comune.villalagarina.tn.it

**Giacomo Bonazza
Giuseppe Michelon
Marco Vender
Alberto Zandonati**

Hanno collaborato
**Romina Baroni
Remo Berti
Sandro Giordani
Serena Giordani
Alessio Manica
Andrea Miorandi
Patrizia Pucci
Aronne Radassao
Ivano Zandonai**

**Fuori dal Comune
è anche su
www.comune.villalagarina.tn.it**

Progetto grafico

**OGP Srl Marketing e Comunicazione
www.ogp.it**

COMUNE DI VILLA LAGARINA
Piazzetta E. Scrinzi 3, 38060 Villa Lagarina (TN)
Centralino: 0464 494222 - Fax: 0464 494217
Email: info@comune.villalagarina.tn.it
PEC: segreteria.villalagarina@legalmail.it



DENTRO AL COMUNE

Parola al Sindaco..... 1

PRIMO PIANO

Giù l'indebitamento del Comune 2

ATTUALITÀ

Acquedotti rinnovati 8

Obiettivo zero emissioni 9

RiGENERlamoci 13

Zanzara tigre 14

SOCIETÀ

Centro Servizi..... 15

Pedersano con un nuovo «baRoc» 16

I volontari dello sport 2012..... 18

CULTURA

In ricordo di Adalberto Libera..... 19

ASSOCIAZIONI

Pro Loco Villa Lagarina-Castellano-Cei 21

Associazione Borgoantico 22

Associazione Genitori in Gioco 23

GIOVANI

Giovani a tutta 24

AMBIENTE

Giovani e agricoltura 26

Muri a secco..... 28

PARTITI

Comunità Attiva..... 29

Villa Lagarina Insieme 30

Vivere Villa Lagarina..... 31

DAL MUNICIPIO

Giunta 32

Consiglio comunale..... 33

Parola al Sindaco



Alessio Manica, sindaco

Qualche giorno fa mi sono preso il tempo di un piccolo brindisi con i volontari che da due anni permettono la realizzazione del Piedibus a Piazza e a Villa Lagarina, accompagnando a scuola a piedi i ragazzi e le ragazze delle elementari. Uno degli esempi di come i singoli possano contribuire concretamente all'erogazione di servizi alle nostre famiglie, ottenendo diversi risultati in un colpo solo: educazione, socialità, sicurezza, salvaguardia ambientale e, perché no, risparmi per il Comune che non potrebbe permettersi servizi così "lussuosi". Cito tale episodio senza nulla togliere agli altri numerosi e preziosi gesti di volontariato esistenti sul territorio, perché in futuro avremo bisogno di molti "piedibus" se vorremo tenere invariata la qualità dei servizi nelle nostre comunità. Potrà essere la manutenzione del verde la prossima tappa o l'apertura di sale pubbliche e musei, o ancora la compagnia agli anziani o la manutenzione di altri patrimoni pubblici. Ciò che è certo è che gli anni che ci attendono porteranno con sé la necessità di po-

tenziare la sussidiarietà, un impegno che può anche essere letto come bella opportunità per riappropriarsi dei cosiddetti beni comuni. È per questo che nel presentare il bilancio di quest'anno ho riproposto l'idea della "Banca del tempo o delle disponibilità", non solo come organizzazione concreta, che sarebbe utile avviare, ma soprattutto come orizzonte ideale da perseguire. Dovremo rapidamente entrare tutti nella prospettiva di accantonare qualche ora del nostro tempo libero per metterla a disposizione della collettività.

Pensiamo all'impatto sociale che si determinerebbe se tutti noi dedicassimo una giornata o anche solo poche ore all'anno alla nostra comunità! Cercheremo di elaborare una proposta di Banca del tempo, dove ognuno possa depositare la propria disponibilità e le proprie capacità e competenze. A voi cittadini chiedo di cominciare a riflettere su questa possibilità perché in futuro il semplice bussare alla porta delle amministrazioni pubbliche potrebbe non portare più al soddisfacimento di tutti i nostri bisogni. L'impegno che mi prendo è di provare a ravvivare nei cittadini il sentimento di appartenenza nei confronti del bene pubblico, primo tassello di un grande cambiamento capace di rigenerare dal basso la politica, quella che si occupa della gente e del suo benessere. Un impegno che non può tuttavia essere di pochi ma somma del contributo di molti, e partire dalla dimensione più vicina, quella del proprio Comune, può forse aiutare più d'uno a mettersi in gioco.

scrivialsindaco@comune.villalagarina.tn.it

Nuovi orari al pubblico e nuovo Municipio

Da aprile 2013 gli uffici comunali sono chiusi al pubblico il martedì. Restano invariati gli orari al pubblico dei restanti giorni: lunedì, giornata del cittadino 8:30-12:30 / 13:30-18:30; mercoledì, giovedì e venerdì 8:30-11:00.

Da settembre tutti gli uffici comunali saranno operativi nella nuova sede municipale di piazza Santa Maria Assunta 9 a Villa Lagarina. L'inaugurazione della nuova Casa comunale avverrà sabato 31 agosto 2013 alle 11:00.



Seguici anche su

www.facebook.com/ComuneVillaLagarina

Rimani aggiornato, iscriviti a VillaNews_in_dirett@ dalla home page del sito

Giù l'indebitamento del Comune

Il bilancio preventivo 2013 è stato approvato il 27 marzo dal Consiglio comunale con il voto favorevole di Villa Lagarina Insieme, l'astensione di Vivere Villa Lagarina e il no di Comunità Attiva.

Il positivo avanzo dell'anno precedente, pari a circa 539.000 euro, sarà impiegato dall'amministrazione Manica non solo per compensare la quota degli investimenti come scuola media e acquedotto non coperta dal contributo provinciale, ma anche a favore delle prossime amministrazioni. Dell'avanzo di bilancio, infatti, 130.000 euro saranno utilizzati per estinguere in anticipo un mutuo che scadrebbe nel 2018, con un conseguente significativo beneficio per la parte corrente del bilancio. L'indebitamento del Comune passerà così dai 2,73 milioni di euro del 2012 ai 2,29 milioni del 2013, con una proiezione progressivamente discendente a 1,68 milioni nel 2015 e 0,74 milioni nel 2018.

Altri 150.000 euro saranno destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili - riscattando l'impianto fotovoltaico da 80 kW realizzato da Dolomiti Energia sulla copertura del bocciodromo o realizzando il micro-idroelettrico sulle condotte principali dell'acquedotto - garantendo così una nuova entrata certa di lungo periodo ai prossimi esercizi contabili.

Il bilancio di previsione approvato pareggia nell'importo di 10.128.693 euro, cifra notevole

dovuta al rilevante onere del secondo lotto dell'ampliamento della scuola media. Nonostante il perdurare della crisi mondiale e la riduzione dei trasferimenti da parte della Provincia di Trento - un ulteriore 2,8% in meno rispetto al 2012 - rimarranno invariati gli investimenti a favore delle politiche sociali, dei servizi alle famiglie e ai giovani, dell'istruzione, della cultura, dello sport, della manutenzione del patrimonio.

«Alla contrazione costante dei trasferimenti ci dovremo abituare, la sfida oggi è di non arretrare nei servizi offerti al cittadino e recuperare ogni minima risorsa per impiegarla sulle priorità individuate - ha spiegato il sindaco Alessio Manica nell'illustrare al Consiglio le proprie linee programmatiche - operazione che risulta possibile solo con un costante e minuzioso controllo dei costi, la rinuncia a investimenti non prioritari, la rimodulazione dei contratti di erogazione dei servizi, il proseguimento nel lavoro di riequilibrio del bilancio con una parte corrente finalmente libera della presenza impropria degli oneri edilizi».

Il 2013 sarà anche l'anno del complesso passaggio della struttura comunale alla nuova sede municipale di piazza S. Maria Assunta. Gli spazi dell'attuale sede di piazzetta Scrinzi potranno così essere messi a disposizione della comunità. Si potrà dare rinnovata vita e valore alla biblioteca comunale che ne occuperà l'ala nobile, si darà respiro alla scuola musicale,

verrà offerta visibilità al mondo giovanile, cresciuto in questi anni, con un luogo fisico dove identificarsi, e il gruppo alpini avrà a disposizione gli spazi che da tempo attende.

Interessante e utile la comparazione del prelievo fiscale per abitante derivante dai tributi comunali (Ici, Tia, Tosap, ecc.), ovvero il prezzo pagato dai cittadini per usufruire dei servizi forniti o di cui sono utenti. Nel 2011 la media di prelievo dei 15 comuni di dimensione simile a Villa Lagarina è stata di 301 euro per abitante, 217 euro la media provinciale mentre Villa Lagarina si è fermata a 136 euro pro capite.

Sul sito del Comune (www.comune.villalagarina.tn.it), nella sezione "amministrazione trasparente" della home page, sono resi disponibili tutti i numeri del bilancio previsionale e del bilancio pluriennale, la relazione programmatica della Giunta, la relazione del revisore dei conti e quella sul rispetto del patto di stabilità.

Allegati all'articolo "Bilancio previsionale 2013: c'è il via libera" vi sono inoltre tutta una serie di materiali esemplificativi elaborati dall'assessore al bilancio Ivano Zandonai.

Nella medesima seduta di consiglio sono state approvate anche le aliquote e le detrazioni relativamente all'imposta municipale unica (Imup), che rimangono invariate, ed è stato istituito il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi (Tares).

GLI INVESTIMENTI DEL 2013

PERSONALE

La pianta organica costituita da 27 collaboratori di cui 5 a tempo parziale rimarrà invariata, mentre sarà attivato un comando parziale per due figure dell'Ufficio ragioneria presso il Servizio tributi della Comunità della Vallagarina, un passo che porta risparmi e nuova efficienza. Significativo l'indicatore che definisce l'incidenza della spesa per il personale sull'ammontare complessivo della spesa di funzionamento dell'apparato comunale. Emerge che nel 2011 Villa Lagarina (33,3%) è risultata più virtuosa dei 15 comuni di dimensione simile (34,9%) e della stessa media provinciale (34,3%), con una proiezione 2012 ancora più performante (32,7%).

LAVORI PUBBLICI

Il 2013 sarà caratterizzato dalla fase operativa di alcuni grossi cantieri. Anzitutto l'investimento sulla scuola media con i lavori del primo lotto in partenza a giugno (4.443.021 euro) e la progettazione esecutiva del secondo lotto (2.970.000 di euro). Poi gli interventi sugli acquedotti di Pedersano e di Villa Lagarina con l'adeguamento della rete e il rifacimento dei depositi per un investimento complessivo di 1.334.000 euro, finanziato al 95% col fondo unico territoriale della Comunità della Vallagarina. Entro l'anno si procederà anche con la realizzazione di un parcheggio pubblico nell'area ex Conciarelli a Villa Lagarina, tassello importante per consentire la revisione della mobilità urbana.

MOBILITÀ

Come già anticipato nel 2012, l'amministrazione interverrà nel corso dell'anno sulla viabilità del centro storico di Villa Lagarina, cercando di far incontrare le esigenze di coloro che vi operano con la dichiarata volontà di dare priorità a pedoni, ciclisti e vivibilità. Alcuni ragionamenti si prevede di farli anche su Pedersano, dove si valuterà l'introduzione di alcuni sensi unici che consentano di aumentare la sicurezza in particolare di coloro che nel centro storico si muovono a piedi.

PATRIMONIO

Per la manutenzione del patrimonio verrà fatto un ulteriore sforzo, in continuità con gli ultimi due anni. Per l'assessorato in capo a Flavio Zandonai sono infatti stati stanziati circa 370mila euro che serviranno tra l'altro per: mantenere la scuola materna di Castellano; sistemare la pavimentazione in porfido del centro storico di Villa Lagarina; asfaltare alcuni tratti stradali, in particolare a Pedersano; realizzare il marciapiede in via Marconi sino alla fermata dell'autobus; approntare un'area giochi al lago di Cei, sul terreno di recente acquisizione; eseguire le manutenzioni ordinarie dei vari campi sportivi; installare la linea anticaduta sui tetti degli edifici di proprietà comunale; sistemare la carreggiata sul ponte di Piazzo; avviare l'abbattimento delle barriere architettoniche, partendo dalle vie Garibaldi e XXV Aprile e dagli ingressi del Parco dei sorrisi e del bocciodromo.

POLITICHE SOCIALI

La novità più importante sarà l'apertura del Centro diurno servizi. Uno spazio, in quella che è oggi la sede della biblioteca, rivolto agli anziani in cui si svolgeranno attività culturali e motorie, momenti di socializzazione e di animazione, ma anche il servizio mensa. Un passaggio di qualità sotto l'egida del Settore sociale della Comunità della Vallagarina, in coerenza con il percorso di accompagnamento degli anziani over 65 avviato alcuni anni fa.

Confermati rimangono il sostegno all'occupazione attraverso l'assunzione di 8 lavoratori che l'amministrazione comunale impiegherà nell'ambito dei lavori socialmente utili; così i servizi all'infanzia attraverso nido, micro-nido, Tagesmutter, scuole materne, colonia diurna estiva e Centro famiglia 180°.

GIOVANI

Proseguirà l'esperienza di lavoro e progettazione nell'ambito del Tavolo Giovani della Destra Adige di cui il Comune è capofila. Tra i progetti approvati dalla Provincia di Trento da segnalare quello denominato "Giovani all'opera" che coinvolge giovani tra i 16 e i 19 anni in tirocini estivi di due/tre settimane, da svolgere nei comuni e in alcune aziende private, per favorire l'orientamento professionale e la socializzazione al lavoro. Le politiche giovanili si muovono anche al di fuori del Tavolo Giovani e attenzione verrà posta anche ai ragazzi di età inferiore ai 14 anni, in particolare

delle frazioni, coinvolgendoli direttamente sia in iniziative promosse dall'amministrazione comunale sia in progetti proposti direttamente da loro.

PACE E SOLIDARIETÀ, GEMELLAGGI

Confermata l'adesione al Coordinamento Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani. Con il Centro per la formazione alla solidarietà internazionale di Trento si proseguirà il lavoro per creare un progetto di sensibilizzazione ed educazione ai temi della pace dedicato ai giovani. I rapporti con Bento Gonçalves verranno mantenuti con la costanza nello scambio, anche telematico, che ha contraddistinto questi ultimi anni. In ambito di solidarietà internazionale, oltre al sostegno alle varie associazioni e gruppi

che animano il nostro territorio, proseguirà l'impegno con la comunità di Kraljevo nell'ambito dell'ampio partenariato che ci vede coinvolti attraverso l'Associazione Trentino con i Balcani.

NUOVI CITTADINI

Anche se le statistiche confermano un calo degli arrivi da parte di cittadini residenti di origine straniera su tutto il suolo nazionale, provincia di Trento compresa, è indispensabile mantenere quella minima ma importante valorizzazione e assistenza che viene chiesta. Villa Lagarina gode di un alto livello qualitativo di convivenza e multiculturalismo, con casi anche d'integrazione molto forte all'interno della comunità autoctona: la sfida è di valorizzare come risorse culturali le persone che a Villa Lagarina sono arrivate da altri paesi. La festa dei popoli,

le serate a tema, le mostre dovranno fungere da stimolo a una maggiore apertura mentale e comprensione, garantendo quella pace sociale che è il risultato di conoscenza e rispetto reciproco.

SPORT E TEMPO LIBERO

Il sostegno alle famiglie passa anche dai contributi alle associazioni, destinati in particolare allo svolgimento dell'attività sportiva e alla gestione degli impianti. Da rimarcare l'ulteriore prezioso contributo che arriva indirettamente alle società sportive dal supporto logistico del cantiere comunale.

Tra le manifestazioni in programma è importante ricordare i Campionati studenteschi di corsa campestre comprensoriali e provinciali che coinvolgono circa 1.500 ragazzi provenienti da tutta la provincia.

	ENTRATE	2011 RENDICONTO	2012 PREVISIONI	2013	INCREMENTO DECREMENTO 2012/2013
I°	ENTRATE TRIBUTARIE	499.696	622.800	1.369.800	119,94%
II°	ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.792.319	1.738.309	1.422.513	-18,17%
III°	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	881.613	931.228	865.730	-7,03%
IV°	ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	540.153	5.320.786	4.696.700	-11,73%
V°	ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI		680.807	500.000	-26,56%
VI°	ENTRATE SERVIZI PER CONTO TERZI	404.384	734.066	734.066	0,00%
	AVANZO APPLICATO	178.237	103.425	539.884	422,01%
	TOTALE ENTRATE	4.296.402	10.131.421	10.128.693	-0,03%

Prosegue la collaborazione con i comuni di Isera, Nogaredo e Pomarolo sia per la gestione delle palestre che per la promozione dello sport. Attraverso l'adesione alle iniziative dell'Agenzia per la promozione dello sport della Vallagarina e in particolare ai progetti "Sport per tutti" e "Scuola-Sport" viene promossa l'attività motoria nelle classi terza e quarta elementare.

CULTURA

Saranno stimulate tutte le risorse del territorio, incoraggiate le proposte che favoriscono la conoscenza della storia locale o che si richiamano alla tradizione, assicurato il sostegno all'attività dei teatri, delle associazioni, della scuola musicale.

Continueranno a trovare spazio eventi divenuti attesa consuetudine come: Incontri con l'Autore, Festival Mozart, Settimana Mozartiana, Aperitivo in Musica, Palazzi Aperti, De Mas en Mas, CastelFolk, Sagra dell'Assunta. Per quanto riguarda la programmazione delle mostre a Palazzo Libera, si conferma la collaborazione con l'Associazione Promart per l'arte contemporanea e un occhio di riguardo avrà la politica d'incontro con il mondo giovanile, anche attraverso l'elaborazione e il sostegno di progetti da attuare con le scuole.

Nel 50mo anniversario della morte di Adalberto Libera (17 marzo 1963) l'impegno sarà quello di mettere in campo iniziative volte alla valorizzazione e alla conoscenza del noto architetto e della Cattedra d'eccellenza a lui dedicata.

COMMERCIO

Nel fondovalle il contesto urbano-cittadino garantisce un eccellente numero di esercizi commerciali, favoriti dalla centralità che Villa Lagarina ha rispetto agli abitati della destra Adige.

Altro invece il contesto per Pedersano e Castellano, dove l'esercizio commerciale svolge in prevalenza l'importantissimo ruolo di presidio territoriale e punto di riferimento per un'intera comunità.

In quest'ottica va vista l'apertura dopo Castellano di un bar anche a Pedersano, favorita dalla messa a disposizione di locali comunali ristrutturati dall'amministrazione. Strategico è il completamento e messa a regime del progetto "botteghe storiche", ossia l'iscrizione all'albo di tutti quegli esercizi che svolgono da più di cinque lustri attività commerciale, occasione per fidelizzare e ampliare la clientela abituale con ricadute anche sul piano turistico. Così come obiettivo da perseguire è la creazione della rete degli esercizi commerciali del centro storico di Villa Lagarina.

TURISMO

Sarà prioritario concertare con l'Azienda di promozione turistica strategie complete che diano più possibilità al turista di scoprire il territorio di cui è ospite. Villa Lagarina offre già oggi potenzialità legate sia al turismo artistico-religioso sia all'offerta naturalistica che soprattutto nella zona di montagna esprime tutto il suo potenziale fra il biotopo, il lago balneabile e i percorsi escursionistici.

COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE

La ricchezza di informazione disponibile sul sito comunale ha trovato riscontro nel numero dei lettori, in crescita costante dal 2010. L'incremento registrato nel 2012 rispetto al 2011 supera il 23%, con una media di 3.700 lettori mensili. Nel corso del 2013 si provvederà all'aggiornamento informatico della piattaforma utilizzata, migrando al livello più avanzato, si effettuerà la completa revisione grafica del sito e lo si adeguerà alla normativa sull'accessibilità per i disabili. Verrà inoltre sviluppata la diffusione dell'informazione tramite social network, al fine di raggiungere un pubblico più giovane e di accrescere la velocità di passaggio delle notizie.

AGRICOLTURA E AMBIENTE

Il premio EMAS 2012 per la Dichiarazione ambientale è un motivo di orgoglio per l'amministrazione e per l'intera comunità di Villa Lagarina ma è anche un sollecito a continuare sulla strada intrapresa. Il 2013 sarà quindi un anno impegnativo soprattutto sul piano operativo.

Ne sono esempio l'attivazione di vari tavoli di lavoro tra cui quello per l'adozione di un regolamento sull'uso dei fitosanitari in agricoltura, approvato dal Consiglio comunale l'8 maggio scorso, o quello che ha coinvolto artigiani, agricoltori, la sezione italiana dell'Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato, l'Accademia della Montagna del Trentino, la Provincia di Trento, le Comunità della Valle di Cembra e della Val-

lagarina, l'Associazione Artigiani di Trento e che ha permesso l'organizzazione a Villa Lagarina, dal 23 maggio al 1 giugno, di un partecipato corso di formazione sulla costruzione dei muri a secco. Con la conclusione dei lavori di recupero paesaggistico-ambientale del percorso che attraversa l'intera area agricola collinare

della destra Adige Lagarina, da Isera a Nomi, realizzati nell'ambito del Patto d'Area della destra Adige, l'obiettivo è ora, grazie alla regia affidata al Museo civico di Rovereto, di lavorare insieme a tutti i portatori di interessi per uno sviluppo economico sostenibile del territorio.

ECO-SPORTELLLO

Verrà riproposto il progetto "Eco-sportello comunale" per coinvolgere giovani studenti di Villa Lagarina in una prima esperienza lavorativa allo Sportello ambiente comunale.

Pubblicizzare il territorio montano con l'esperienza domenicale estiva al Centro visitatori

	SPESE	2011 RENDICONTO	2012 PREVISIONI	2013	INCREMENTO DECREMENTO 2012/2013
I°	SPESE CORRENTI	2.819.656	2.956.083	3.338.623	12,94%
II°	SPESE IN CONTO CAPITALE	704.935	5.572.811	5.106.384	-8,37%
III°	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	367.429	868.461	949.620	9,35%
IV°	SPESE SERVIZI PER CONTO DI TERZI	404.384	734.066	734.066	0,00%
	TOTALE SPESE	4.296.404	10.131.421	10.128.693	-0,03%

Tenere sotto controllo la spesa



Il gruppo Vivere Villa Lagarina dalla votazione si è astenuto considerando questo bilancio figlio del programma e delle priorità della maggioranza.

Vivere Villa Lagarina auspica che l'attuale maggioranza mantenga sotto controllo la spesa corrente del triennio 2012-2015, adottando e anticipando opportune misure di contenimento della spesa. Confida inoltre nella capacità dell'amministrazione, raccomandando di non avviare nuovi investimenti ad oggi

non programmati e di tenere continuamente monitorati gli investimenti in itinere, eliminando il progetto teleriscaldamento dipendente dalla cartiera.

In questi ultimi anni la tassa sui rifiuti solidi urbani ha subito una serie di revisioni, il decreto "Salva Italia" ha stabilito che il comune deve scegliere tra Tares e Tia puntuale (paghi per quanti rifiuti produci).

La conferenza dei sindaci ha deciso per il nostro comune di adottare la Tares, con tariffa invariata rispetto al

passato ma la novità sono 30 centesimi a metro quadro (che vanno allo Stato). La superficie incide per il 35-40% dell'ammontare del tributo, mentre la parte rimanente dipende dal numero di componenti del nucleo familiare. La Tares è stata approvata all'unanimità del consiglio comunale.

Il consigliere presente del nostro gruppo ha votato a favore del regolamento comunale sull'Imup, mentre si è astenuto sul voto per la determinazione delle aliquote.

del Lago di Cei, promuovere riuso e riciclo di materiali altrimenti destinati alla discarica, incoraggiare l'utilizzo dei pannolini lavabili e dei pannolini usa e getta bio-compostabili, sostenere l'utilizzo di prodotti per la lotta preventiva della zanzara tigre sono solo alcune delle attività che svolgeranno i nostri giovani eco-sportellisti.

MERCATO DELLA TERRA

Rimane uno dei luoghi di socializzazione importanti per avvicinare il cittadino all'ambiente, all'agricoltura, al consumo critico e responsabile. La collocazione individuata nella piazzetta Scrinzi lo ha avvicinato al cuore pulsante del paese e questo ha dato un input senz'altro positivo agli operatori nel coinvolgere

maggiormente i cittadini, anche attraverso la collaborazione delle associazioni.

GESTIONE RIFIUTI

Prosegue l'impegno per concordare con Comunità della Vallagarina, ente gestore del servizio, la revisione dell'attuale sistema di raccolta dei rifiuti con l'avvio sperimentale della raccolta porta a porta, oltre che di secco e umido, anche di carta e multi-materiale.

L'entrata a regime del sistema integrato con il CRM prevede inoltre la progressiva rimozione delle isole ecologiche.

URBANISTICA

Entro l'anno vi sarà l'approvazione in seconda adozione della variante al Piano regolatore generale (Prg) e

della variante dei centri storici, approvate in prima lettura a fine 2012.

Sono invece già stati approvati l'8 maggio scorso dal Consiglio comunale il Piano regolatore dell'illuminazione pubblica (Pric) e il Piano energetico comunale (Pec).

Si tratta di risposte concrete all'impegno assunto di pianificare e governare con responsabilità il territorio e il patrimonio con particolare riguardo alla salvaguardia del territorio e del paesaggio, alla tutela delle aree agricole, all'efficienza energetica e all'implementazione delle fonti rinnovabili.

di Marco Vender

Bilancio ordinario, nessuna novità



Comunità Attiva ha bocciato per il terzo anno consecutivo in questa legislatura il bilancio comunale di previsione presentato dall'amministrazione. Solito schema, nessuna novità, nessuna variazione rispetto a quanto delineato negli anni precedenti.

Unica novità, non positiva per l'amministrazione Manica, è lo stralcio dell'entrata prevista dalla vendita della ex-caserma dei carabinieri (Monte di Pietà di Villa Lagarina) in quanto l'asta riproposta due volte

è andata deserta. Difficilmente un imprenditore accorto investirebbe un solo euro in quell'edificio per realizzare un hotel. Per Comunità Attiva, contraria da sempre all'alienazione della caserma, è sicuramente un evento positivo questo stralcio ma politicamente non cambia nulla in quanto l'amministrazione ha comunque respinto l'emendamento di Comunità Attiva che aveva l'obiettivo di cambiare la destinazione d'uso dell'edificio da hotel a casa per anziani e spazi per le associazioni in

accordo con il Comune di Nogaredo. Un bilancio comunale di gestione ordinaria, le iniziative di maggior impatto dal punto di vista economico sono realizzate con i fondi provinciali o di comunità di valle.

È dal 2009 che in bilancio viene proposto il completamento del nuovo municipio di Villa Lagarina, finalmente quest'anno, guarda caso proprio in coincidenza delle elezioni provinciali, questo cantiere aperto da 10 anni forse sarà concluso.

Acquedotti rinnovati per Pedersano e Villa Lagarina

L'adeguamento dei depositi idrici potabili di Pedersano e Villa Lagarina ci consente di fare un passo in avanti fondamentale per migliorare il sistema di approvvigionamento e gestione dell'acqua potabile, mettendoci nel contempo al riparo da future sofferenze idriche. Nei prossimi mesi investiremo infatti 1,33 milioni di euro per realizzare a Pedersano un nuovo deposito e rifare la rete di adduzione dalla sorgente, mentre a Villa Lagarina verrà automatizzato il carico simultaneo delle due vasche esistenti e ne verrà realizzata una terza. La conferma definitiva dell'avvenuta concessione del contributo da parte della Comunità della Vallagarina attraverso il fondo unico territoriale, il 6 maggio 2013, ci consente ora di procedere con la predisposizione del progetto esecutivo,



pronto per l'autunno, andare in gara d'appalto nel corso dell'inverno ed avviare infine il cantiere a primavera 2014. Villa Lagarina, a differenza di molti altri comuni che ormai hanno esternalizzato il servizio con conseguenti ricadute sulle tariffe, prosegue con la gestione in economia diretta della rete idrica garantendo i massimi standard qualitativi. Si tratta di una gestione eco-ambientale che è conforme al regolamento Emas che da anni certifica il Comune e che verifica anche l'adeguatezza delle modalità di conduzione della risorsa acqua.

ACQUEDOTTO DI PEDERSANO

Verrà posizionata una linea adduttrice lunga circa 430 metri che collegherà l'opera di presa in località Frate con la nuova vasca di raccolta costruita in adiacenza a quella del Consorzio irriguo esistente. Il nuovo serbatoio, della capacità di 270 metri cubi divisi in due vasche e dotato di dispositivi di controllo remoto, sostituirà entrambe le cisterne oggi in uso, permetterà di razionalizzare i costi di gestione e sarà dimensionato secondo le esigenze degli abitati di Cesuino e Pedersano. Dal serbatoio infatti partirà un nuovo tratto di acquedotto lungo circa 270 metri che seguirà la strada sterrata che arriva all'intersezione con la strada asfaltata che scende a Cesuino, dove si realizzerà una biforcazione

dell'acquedotto. Un primo ramo seguirà per circa 350 metri la strada asfaltata scendendo verso Cesuino e, poco dopo che questa si immette sulla strada sottostante che la collega a Pedersano, si innesterà nel sistema esistente. Un secondo ramo dell'acquedotto, per una lunghezza di circa 800 metri, dovrà invece servire Pedersano: seguirà la strada asfaltata fino alla chiesetta di S. Sisinio e poi proseguirà attraverso le campagne fino a ricollegarsi col sistema esistente.

ACQUEDOTTO DI VILLA LAGARINA

La connessione di questo acquedotto con quello roveretano dello Spino garantisce alla borgata di Villa Lagarina un costante rifornimento d'acqua potabile. Al fine di ovviare ai periodi di alto consumo che rischiano di creare problemi alla parte alta del paese e alla frazione di Piazza, si posizionerà un nuovo tratto di acquedotto in modo da collegare il serbatoio di accumulo esistente, che serve Villa bassa, al serbatoio di accumulo che serve Villa alta e Piazza. A questo verrà affiancato un nuovo serbatoio di accumulo di 260 metri cubi e entrambi saranno alimentati, attraverso una pompa a controllo remoto, dal serbatoio in basso che riceve anche l'acqua dello Spino.

di Alessio Manica

Obiettivo zero emissioni

Villa Lagarina persegue l'obiettivo europeo clima-energia "20-20-20" ovvero il taglio delle emissioni di gas serra del 20%, la riduzione del consumo di energia del 20% e il 20% del consumo energetico generato da fonti rinnovabili. Il tutto entro il 2020.

Per farlo ha avviato un lungo percorso di sensibilizzazione e divulgazione e sta approvando una serie di atti in linea con l'adesione al Patto dei sindaci per l'attuazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES), deliberata all'unanimità lo scorso 21 novembre 2012 dal Consiglio comunale. L'iniziativa, lanciata dalla Commissione Europea nel 2008, è un eccezionale modello di governance energetica multi-livello: comunitario, nazionale e locale. Se si considera, infatti, che l'80% dei consumi energetici e delle emissioni di anidride carbonica è associato alle attività urbane, senza dubbio



Georg Wunderer,
presidente Consorzio Elettrico
Prato allo Stelvio

decisivo è quindi il ruolo che possono avere i governi e le comunità locali nella mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico.

Nella direzione di un'ampia partecipazione, l'approvazione a maggio da parte del Consiglio comunale del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica e del Piano energetico comunale è stata preceduta - tra febbraio e marzo 2013, in collaborazione con i comuni di Besenello e Nomi e assieme alle associazioni Social Catena e VillalN Vita - da una serie di eventi di varia natura, raccolti dal titolo "Obiettivo Zero Emissioni", incentrati sui temi della sostenibilità ambientale, della riduzione delle emissioni, del risparmio energetico, della promozione delle energie rinnovabili. Il partecipato confronto con gli addetti ai lavori e con i cittadini ha consentito all'amministrazione di raccogliere spunti e osservazioni utili per definire le linee d'azione da adottare per costruire uno scenario alternativo e più sostenibile.

Nell'ottica di una pianificazione del territorio attenta alle esigenze del pianeta e del clima, lo strumento che prende il nome di Piano regolatore dell'illuminazione pubblica, in sigla Pric, analizza le condizioni attuali dell'impianto di illuminazione con i suoi 933 corpi illuminanti (nel 1865 in paese c'erano tre lanterne a olio, diventate 5 e a petrolio nel 1878) e suggerisce il piano di intervento per ottimizzarle e ridurre i consumi. Il Pric, che ha valenza di piano regolatore

con validità pluriennale, è redatto e strutturato su supporto informatico geo-referenziato per essere facilmente modificato e aggiornato nel tempo, in attuazione alla legge provinciale n. 16 del 2007.

Per realizzare il piano di risanamento progettato, il Comune dovrà affrontare un investimento stimato in circa 850.000 euro. Esso porterà a una diminuzione di 23 kilowatt di potenza totale installata e a un risparmio energetico annuo di 127.000 kWh. Il tutto si tradurrà in un conseguente risparmio diretto pari a 26.000 euro ogni anno, a cui si dovranno sommare tutti gli incalcolabili benefici ambientali indiretti. Spetterà alla Giunta comunale trovare gli strumenti per tradurre il piano e priorità sarà data alla sostituzione di 124 sorgenti a vapori di mercurio e 73 apparecchi a globo, particolarmente inefficienti e inquinanti.

Per gli impianti privati non si è eseguito un rilievo puntuale ma si è effettuata la determinazione delle aree particolarmente inquinanti e la successiva stesura planimetrica attraverso le fotografie panoramiche da cui si sono ricavate mappe di luminanza. Gli impianti privati, sia di illuminazione esterna che insegne, saranno soggetti ad approvazione e nelle zone valutate potenzialmente inquinanti sarà esercitata un'azione correttiva. Maggiori approfondimenti sul Pric su www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/pric.

Ulteriore strumento propedeutico al Paes è il Piano energetico



Visita guidata alla cartiera di Villa Lagarina

comunale, in sigla Pec, anch'esso approvato a maggio dal Consiglio comunale e che consente di conoscere le opportunità e le criticità presenti sul territorio, di individuare le azioni per sfruttare le

risorse rinnovabili esistenti e quindi di ridurre i consumi e le emissioni di gas serra. Lo studio ha evidenziato come per quanto riguarda la capacità produttiva, sono già presenti sul territorio comunale numerosi impianti di fotovoltaico e di solare termico.

Il potenziale di Villa Lagarina per la produzione di energia da fonti rinnovabili supera tuttavia i 12.000 Mwh. Grazie a un web Gis sono stati mappati tutti i tetti degli edifici pubblici e privati ubicati sul territorio comunale e ne è stato valutato il potenziale fotovoltaico, indicando la producibilità di kWh all'anno attesa, i costi d'installazione e il tempo stimato di ammortamento dell'investimento.

La mappa interattiva e la scheda con il dettaglio di ogni particella edificiale sono consultabili alla pagina www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/pec/mappatura-tetti-edifici-pubblici-privati.

Sul territorio comunale si trovano inoltre due ulteriori possibili fonti di approvvigionamento sostenibile, provenienti dalla biomassa: gli scarti forestali, stimati in 327 MWh/anno e gli scarti di potatura dei fondi coltivati a vigneto, stimati in 836 MWh/anno. Potrebbero integrare il calore fornito dalla cartiera per la rete di teleriscaldamento degli edifici a uso pubblico.

Per quando riguarda la risorsa idrica, non è stato possibile individuare un bacino imbrifero e quindi non vi sono le condizioni per la realizzazione di centraline idroelettriche. Tuttavia sono possibili interventi di tipo micro-idroelettrico sulle condotte principali dell'acquedotto, in aggiunta alla turbina già installata sul salto tra Daiano e Villa Lagarina.

Si è deciso di escludere dallo studio di fattibilità un eventuale sfruttamento delle acque del fiume Adige a beneficio del già

Una diga di no, anche al teleriscaldamento



La diga sull'Adige è stata bocciata ad unanimità. Tutto il consiglio comunale si è dichiarato contrario.

I politici, molto attenti ai voti e un po' distratti dal loro vero lavoro di gestione del "bene comune", si sono affrettati nell'allinearsi alle cose ovvie con le solite, banali e consumate dichiarazioni. Una sola domanda a questo punto: qualcuno si è fatto carico di comunicare in modo chiaro e semplice, "fuori schema" su cosa sta avvenendo in questo bellissimo territorio in ambito energetico?

Chi sa rispondere, in modo non propagandistico, rispetto al faraonico progetto della cartiera per lo sfruttamento del vapore prodotto... alla semplice domanda «e se la fabbrica chiude»?

Chi garantisce, in un'epoca di trasformazioni velocissime di mercato, che quell'azienda fra cinque, dieci anni, sarà ancora così funzionante? Quanti soldi dovranno pagare i nostri figli per queste approssimazioni?

La politica deve partire da queste semplici considerazioni. Servono idee fattibili, per i nostri figli, non potenziali pol-

trone. Il mondo economico è sull'orlo del tracollo, e anche qui in Trentino la crisi comincia a mordere. Azioni e idee, non aiuti finì a se stessi. Cambio di mentalità, dal pubblico, troppo difeso, al privato, troppo debole. Competizione in tutti i campi non all'insegna di un liberismo sfrenato, ma pensato ad una crescita costante e reale. Un'ultima domanda: e se quella diga con le opportune modifiche fosse l'ennesima occasione persa per l'economia? Una diga rimane, e la cartiera?

avviato percorso virtuoso di salvaguardia della "continuità fluviale", della valorizzazione delle aree verdi e agricole di pregio, della tutela del paesaggio legato al fiume e ai suoi famosi "tomi" e "cesure". L'amministrazione Manica ha infatti sempre affermato, in ciò rafforzata dallo Statuto comunale, che l'acqua è un bene universale, un diritto fondamentale di tutta l'umanità e come tale non può essere mercificata e privatizzata.

Ha aderito al Patto per l'acqua, nonché al Forum italiano dei movimenti per l'acqua e ha sostenuto la legge di iniziativa popolare per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque.

Nel 2012 la società Aquafil Power ha presentato una richiesta di derivazione d'acqua a scopo idroelettrico sul fiume Adige nel comune catastale di Pomarolo. Il progetto preliminare prevederebbe un impianto idroelettrico ad acqua fluente per una produzione media di 21,5 GWh all'anno. Citando la relazione tecnica generale, l'opera consisterebbe in "uno sbarramento artificiale da sponda

a sponda largo 86 metri, un salto d'acqua di oltre 3 metri e un rigurgito verso monte di 3 chilometri".

La Giunta provinciale ha richiesto ai comuni sui quali insiste l'opera - Volano, Nomi e Pomarolo - se sussistono prevalenti interessi pubblici a un diverso uso delle acque chieste in concessione rispetto a quello idroelettrico, nonché se sussiste un prevalente interes-

se ambientale incompatibile con la derivazione d'acqua proposta. Pur non essendo stata interpellata direttamente, Villa Lagarina ha comunque voluto dire la sua e su proposta del gruppo consiliare Villa Lagarina Insieme, il 18 dicembre 2012 il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la mozione "No alle dighe. Il fiume Adige è bene comune". Anche il Consiglio provinciale si è espresso



M'illumino di Meno 2013 a Villa Lagarina (Social Catena)

Pric condivisibile, Pec con delle carenze



L'amministrazione comunale ha presentato in Consiglio Comunale il Pric (Piano per l'illuminazione pubblica) e il PEC (Piano energetico comunale) dopo un anno e mezzo di gestazione. Comunità Attiva ha approvato il Pric, infatti, è stato eseguito un ottimo lavoro sia in termini di rilevazione dello stato di fatto sia in termini di pianificazione

futura, pensando anche alle poche risorse economiche disponibili per la sostituzione degli apparecchi illuminanti presenti sul territorio. Per quanto riguarda il Pec invece sono state riscontrate delle carenze sia in termini di analisi che in termini di pianificazione futura. Le conclusioni sono "da manuale": incentivare l'installazione degli impianti

fotovoltaici e ristrutturare gli edifici con delle soluzioni atte ad aumentare semplicemente le prestazioni energetiche degli edifici stessi (cappotto, caldaie a condensazione, ecc.). Troppo poco per Comunità Attiva, nessun accenno al teleriscaldamento se non un capitoletto che sembra a se stante rispetto a tutto il documento.

in merito e ora l'intero progetto è oggetto di Valutazione di impatto ambientale. È bene ricordare che il fiume Adige, lungo circa 410 chilometri dalla sorgente a Resia fino alla foce nei pressi di Chioggia, attraversa ben sei province e più di 200 comuni. Quale scenario si prospetterebbe qualora ogni ente locale, spinto dalla volontà di ottenere energia da fonte rinnovabile, autorizzasse sbarramenti lungo tutto il suo corso?

Accanto all'analisi dei consumi energetici e allo studio del potenziale da fonti rinnovabili, il PEC individua quelle azioni che possono favorire l'efficienza energetica. Tra gli interventi volti alla riduzione dei consumi, il miglioramento prestazionale degli edifici è senza dubbio uno dei fattori principali, considerato che il loro consumo

energetico rappresenta il 60-70% dell'intero consumo a livello comunale. A loro volta i consumi degli edifici sono generalmente dovuti per il 69% al riscaldamento degli ambienti. Le azioni possibili sul patrimonio edilizio esistente includono: il miglioramento del comportamento termico delle pareti esterne e della copertura attraverso rivestimenti a cappotto in grado di ridurre la dispersione del calore fino all'80%; la sostituzione degli infissi con nuovi ad alta efficienza energetica; la sostituzione dei sistemi di generazione e distribuzione di calore con sistemi più efficienti. Tali opere permettono di passare dalla classe energetica G alla B e generalmente hanno tempi di ammortamento dell'ordine di 10-15 anni. Ipotizzando quindi un tasso medio di efficientamen-

to pari al 2%, in media con quello europeo, è possibile stimare tra il 2008 e il 2020 interventi di efficienza energetica su 236 edifici nel comune di Villa Lagarina. In tal modo si supererebbe l'obiettivo di riduzione dei consumi del 20%. Per quanto riguarda i 18 edifici pubblici di proprietà comunale - tranne il nuovo municipio, non ancora completato e la scuola media, di prossima ristrutturazione - sono state redatte delle schede, consultabili alla pagina www.comune.villa-lagarina.tn.it/materiali/pec, che ne riportano la classe energetica, i suggerimenti e i costi necessari per migliorarla, la convenienza economica a eseguire l'efficientamento. È stata nel contempo stilato l'attestato di certificazione energetica.

di Romina Baroni

Cartiera: firmato l'accordo

Lo scorso 17 giugno 2013 l'assessore provinciale Alessandro Olivi e l'amministratore delegato della cartiera

Francesco Zago hanno posto la firma, alla presenza del sindaco Alessio Manica, all'accordo che chiude un per-



corso durato parecchi anni. In sintesi esso prevede, da parte della Provincia: la concessione alla cartiera di un contributo di 428.000 euro, pari al 45% della spesa totale, per l'inserimento di uno scambiatore di calore necessario al funzionamento del futuro teleriscaldamento.

Da parte della cartiera: la cessione gratuita per vent'anni del calore necessario a riscaldare gli edifici pubblici di Villa Lagarina, Nogaredo e Pomarolo; la fornitura degli arredi in cartone di alcune parti del nuovo municipio; la riqualificazione della parte verso via XIV Agosto - Piazza; il mantenimento dell'attuale livello occupazionale, pari a 73 unità lavorative per 7 anni.

di Marco Vender

RiGENERlamoci, valorizzare le identità di genere

Questo il nome del progetto presentato dall'Assessorato alla cultura, istruzione e pari opportunità del Comune di Villa Lagarina e approvato dalla Provincia autonoma di Trento. Un percorso pensato ed elaborato grazie alla collaborazione dell'Associazione Genitori In Gioco e dello Spazio Famiglia 180°, in particolare di Patrizia Pucci e Michela Marchi, e che si svolgerà da ottobre a novembre 2013. È rivolto a mamme, papà, nonni e nonne che partecipano alle attività dell'associazione e frequentano lo Spazio Famiglia 180°, ma soprattutto ai bambini e alle bambine delle scuole d'infanzia e primaria di Villa Lagarina, Pedersano, Castellano e ai loro genitori. La proposta muove nella direzione della comprensione/miglioramento delle condizioni di vita che oggi sono in continua evoluzione, mentre i modelli normativo-culturali dominanti, le abitudini e le aspettative faticano a cambiare. Valorizzare le identità di genere come matrici sociali di relazioni fra singoli e fra gruppi, favorisce una conoscenza e un'interpretazione della realtà più completa, unita alla possibilità di attivare possibili cambiamenti. Lo scopo è quello di fornire delle chiavi di lettura di sé, della realtà e delle proprie pratiche educative in un'ottica appunto "di genere". In particolare, s'intende proporre ai bambini e alle bambine un'interpretazione di sé che lasci spazio al "desiderio" di essere maschi e femmine e che permetta loro di

facilitare quel percorso che li porterà a diventare quello che desiderano essere. Due domande fanno da perno al progetto: Che ruolo gioca la famiglia nel processo di costruzione dell'identità di genere in bambini e bambine? Esistono differenze nell'educare al maschile e al femminile?

L'educazione di genere è un processo che inizia da sé, per questo è importante che i genitori e le figure parentali di riferimento si interrogino sui loro vissuti e sulle loro aspettative, attraverso professionisti che pongano dei dubbi su come essi hanno inteso il concetto di "maschile" e "femminile", così come sul modo in cui quotidianamente gestiscono le relazioni all'interno della sfera domestica. Questo dovrebbe offrire ai genitori delle chiavi di lettura che facilitino la maturazione e la condivisione di scelte "di genere". Infine, è altresì necessario che i bambini conoscano modelli alternativi a quelli dominanti, perché si percepiscano e si pensino in un contesto libero,

affinché la costruzione identitaria sia svincolata da condizionamenti culturali e sociali. In un contesto come quello di bambini/e dai 5 ai 10 anni tale aspetto riguarda molteplici campi di applicazione: dalla relazione con i pari alla scelta dei giochi, dall'espressione corporea fino al linguaggio. Si è scelto di intervenire su tale fascia d'età poiché rappresenta un periodo dove l'esperienza diretta incoraggia la conoscenza di sé e degli altri, e poi perché è la fascia d'età in cui mancano degli interventi formativi specifici. Il progetto vuole essere un primo passo verso un'educazione di genere che in futuro sia permanente e coinvolga sempre più la scuola, cui è affidata la formazione dei bambini e delle bambine, ma che è costretta a fare i conti con le relazioni tra pari, la sessualità, l'intercultura, la disabilità, la violenza di genere, il bullismo e l'influenza negativa dei media sulle giovani generazioni che sempre più spesso appaiono disorientate.

di Serena Giordani



Zanzara tigre: non abbassiamo la guardia

La zanzara tigre (*Aedes Albopictus*) è più aggressiva nei confronti dell'uomo rispetto alla zanzara comune (*Culex pipiens*) e a differenza di quest'ultima punge soprattutto durante le ore diurne e non emette il caratteristico ronzio.

Sverna come uovo resistendo anche con temperature sotto lo zero. Si moltiplica da fine aprile a settembre in piccole quantità d'acqua, come quelle contenute nei sottovasi, tombini, griglie per la raccolta di acque piovane, piccole fontane, bidoni per l'irrigazione, pneumatici, barattoli e lattine vuote, bottiglie rotte, cariole, bacinelle, teli di nylon, buste di plastica abbandonati, etc.

L'amministrazione comunale in collaborazione con il Museo civico

di Rovereto da alcuni anni procede al monitoraggio mediante l'ausilio di ovitrappole: contenitori in grado di attrarre le zanzare e indurle a deporre le uova al loro interno. Procede inoltre regolarmente al trattamento con un prodotto antilarvale biologico delle aree pubbliche di propria competenza e delle caditoie stradali. Ma non basta. È infatti necessario l'impegno di tutti per impedire che la zanzara si diffonda ulteriormente sul nostro territorio. I comportamenti da tenere sono prescritti da un'ordinanza del sindaco che prevede anche sanzioni in caso di mancato adempimento. Tra gli interventi indiretti di lotta il più importante è di evitare qualsiasi ristagno d'acqua in qualunque tipo di contenitore lasciato all'aperto. Sono inve-

ce due gli interventi diretti che si possono effettuare: sulle larve per impedirne lo sviluppo, sugli adulti in caso di infestazione.

Interventi larvicidi

Si tratta di immettere nei tombini o nei contenitori potenziali d'acqua un prodotto a base di *Bacillus Thuringiensis* oppure di Diflubenzuron, che si trova in commercio in compresse, granuli o liquido, che impedisce lo sviluppo delle larve di zanzara. I prodotti non sono tossici, ma si deve prestare attenzione alla loro conservazione e al loro utilizzo. Presso le famiglie cooperative di Villa Lagarina, Pedersano e Castellano si può acquistare il *Bacillus Thuringiensis* a prezzo convenzionato.

Interventi adulticidi

Sono interventi insetticidi da farsi soltanto quando il numero di zanzare tigre è molto alto e non a scopo preventivo (meglio i larvicidi). Devono essere eseguiti irrorando la vegetazione presente fino al massimo 3-4 metri di altezza in assenza di persone, animali domestici e di vento. È un intervento di emergenza, da attuarsi soltanto in caso di vera necessità, perché uccide tutti gli insetti presenti, anche quelli utili, e comunque è dannoso per l'ambiente.

Maggiori informazioni sul sito del Comune: www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/zanzara_tigre



Zanzara tigre

Centro servizi, l'anziano rimane nel suo contesto sociale

Con l'apertura tra qualche settimana del centro di servizi, l'amministrazione sta per aggiungere un ulteriore fondamentale tassello nell'ambito delle politiche socio-assistenziali al completamento del proprio programma di consiliatura.

Si tratta di una struttura semi-residenziale a carattere diurno, dedicata a persone anziane autosufficienti, la cui attività concorre con altri servizi - e in particolare con l'assistenza domiciliare attivata fin dal 2007, meglio conosciuta come Azione 10 prima o Iniziativa 19 ora - a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente. Di fatto è il primo gradino delle tipologie di servizi sociali nella scala provinciale. A seguire, in ordine crescente, troviamo infatti il centro diurno, gli alloggi protetti, la casa di soggiorno, per finire con il centro di accoglienza temporanea, di sollievo o tregua. Non sarà un posto dove gli ospiti si siederanno semplicemente davanti alla televisione, bensì uno spazio dove le attività verranno pianificate in modo tale da coinvolgere costantemente e direttamente tutti gli ospiti: animazione, socializzazione, attività motoria (ginnastica dolce), iniziative culturali, incluso, se richiesto, l'erogazione dei pasti.

L'iter per il centro di servizi è cominciato ancora nel 2010 attraverso i contatti con l'assessorato provinciale alla sanità e politiche sociali, è proseguito con la Comunità della Vallagarina e nel 2012

ha ottenuto l'avallo dell'Agenzia del lavoro, soggetto indispensabile per l'assunzione degli operatori che vi lavoreranno. Strada facendo il progetto ha assunto una valenza sovra-comunale, coinvolgendo i comuni di Ronzo Chienis e Volano, ottenendo il sostegno del Tavolo territoriale per la pianificazione sociale della Comunità della Vallagarina.

Per la loro collocazione centrale sono stati individuati come idonei i locali attualmente occupati dalla biblioteca comunale, che sarà trasferita nell'ala nobile di Palazzo Camelli (attuale sede del Comune). Si tratta di spazi che sono già sbarrierati e necessitano di interventi minimi di adeguamento. In attesa del via libera per il finanziamento provinciale, saranno inoltre utilizzati per il momento mobili usati, messi a disposizione dalla Comunità di valle.

Naturalmente vi è stata anche una importante fase di informazione e coinvolgimento, rivolta a tutti i cittadini ultra sessantacinquenni residenti nel Comune, incluse le frazioni. Dapprima con l'invio di un questionario, per capire il riscontro che avrebbe potuto avere il centro e tarare nel contempo, in base alle esigenze emerse, i servizi che avrebbe potuto erogare. Successivamente, attraverso una lettera che informava gli interessati dei risultati emersi (il 30% degli interpellati ha risposto) - il 50% pone al primo posto il bisogno di socializ-

zazione, a seguire l'attività motoria (35%), quindi l'erogazione di pasti (25%) - e comunicava che sarà il Servizio per l'assistenza sociale della Comunità della Vallagarina a gestire il centro nonché a individuare i soggetti che potranno accedervi. Per finire, si è promosso lo scorso 21 maggio un incontro con le associazioni locali per il necessario coinvolgimento della comunità.

Il centro di servizi sarà certamente una grande ricchezza per Villa Lagarina anche se comporta un grosso impegno da parte dell'amministrazione comunale. È quindi benvenuto il contributo di 1.500 euro già stanziato dalla Cassa Rurale di Rovereto per l'attività motoria che si andrà ad attivare. In un periodo nel quale le liste d'attesa per le Rsa sono estremamente lunghe, la possibilità di proseguire "accompagnati" all'interno della propria comunità il cammino di vita è sempre una bella cosa.

di Remo Berti



La sede è in via Garibaldi

Pedersano con un nuovo «baRoc»

Non si può scrivere di bar a Pedersano senza ricordare “il Brunetto”, ovvero Bruno Grandi, la persona che ha dedicato tutta la vita alla gestione di quello che negli ultimi anni era l’unico locale pubblico della frazione, il Bar Centrale. Locale aperto e gestito dalla sua famiglia fin dal 1914 e in prima persona dal 1949, diventando così un punto di riferimento e un testimone dei piccoli e grandi cambiamenti che hanno segnato 60 anni di professione: il primo telefono pubblico nel ’51, neon e macchina per il caffè espresso nel ’52, la televisione nel ’56 solo per fare degli esempi. Ma uno degli aspetti più evidenti era però la

sua cortesia, che ha caratterizzato a tal punto la gestione del bar, da farne dimenticare il nome, che infatti era semplicemente diventato “il Brunetto”.

E così le prime parole pronunciate dal Sindaco in occasione dell’inaugurazione, lo scorso 31 marzo, sono state proprio per lui. Parole che hanno poi permesso di spiegare il progetto di ristrutturazione che ha visto l’amministrazione comunale protagonista. Il bar è stato infatti ricavato nei locali, di proprietà del Comune, in via San Rocco, e i cui lavori di restauro e allestimento sono stati finanziati dall’ente pubblico.

«Si tratta di una modalità di intervento già sperimentata con il bar di Castellano e, su scala maggiore, con Malga Cimana» ha spiegato il Sindaco.

«L’ente pubblico, e la comunità che questo rappresenta, verifica l’esistenza di un bisogno, e vi fa fronte senza assumersene i costi di gestione. Lo fa invece investendo una cifra importante ma sostenibile in fase iniziale e offrendo poi un’opportunità ai privati interessati all’iniziativa, provando così a coniugare le esigenze del pubblico con quelle del privato». Il bisogno in questo caso non è il bar in sé, quanto



Luana Delaiti e Alessio Manica tagliano il nastro

piuttosto la necessità che anche a Pedersano tornasse un'attività, sicuramente commerciale, ma che potesse essere anche un punto di aggregazione. È chiaro che la socializzazione non può passare solo per il bancone di un bar ma, visto il crescente numero di persone che ha scelto di vivere nella frazione, anche un locale pubblico può svolgere la sua parte in questo senso, diventando un luogo dove prendere un caffè, leggere il giornale e scambiare quattro chiacchiere. In più il locale si trova nelle immediate vicinanze del parco pubblico, è servito dal parcheggio e nei mesi estivi ha la possibilità di predisporre all'esterno un plateatico con tavolini e ombrelloni.

L'investimento per riammodernare e arredare con tutto il necessario il bar si aggira sui 40mila euro, ed è stato reso possibile grazie anche alla disponibilità a traslocare del Lagarina Crus Team di atletica leggera che in via San Rocco aveva la sua sede.

Terminati i lavori si è aperto il bando pubblico per la gestione al quale ha risposto l'attuale gestrice, Luana Delaiti, che ha stipulato un contratto della durata di due anni con possibilità di proroga. Una vita sulla destra Adige per Luana che, dal fondovalle, e più precisamente da Nomi, si è spostata in quota per seguire gli affetti, a Castellano, e quindi ridiscendere per questa nuova avventura professionale a Pedersano.

«Certo è una bella sfida partire oggi con una nuova attività», ci dice «fortunatamente l'accordo con l'amministrazione comunale prevede una fase iniziale di sperimentazione che non è particolarmente onerosa».

Oltre all'aspetto strettamente economico c'è poi quello gestionale, dal momento che Pedersano è un paese particolare, un po' marginale rispetto alle vie di comunicazione principali ma nemmeno così lontano, e anche la clientela dipende in parte da questo: «Infatti ci sono i clienti affezionati, che passano 2 volte al giorno, a metà mattina e metà pomeriggio, per un caffè o un aperitivo. Altri che magari vengono per passare una serata in compagnia. Mi piacerebbe però che questo bar potesse diventare un luogo accogliente anche per le altre persone del paese, un posto dove possano prendere un gelato le mamme e i bambini che vanno al parco o dove possano ritrovarsi nelle ore libere le assistenti familiari che lavorano qui. Poi c'è tutta una fascia di giovani e giovanissimi che già mi chiedono l'amicizia su Facebook per restare aggiornati sulle nostre proposte».

L'auspicio è quindi quello di animare un luogo che, anche attraverso proposte diversificate, possa incontrare l'interesse della maggior parte della comunità? «Ma sì, l'idea è quella. Per adesso abbiamo fatto qualche serata a tema, karaoke, compleanni... Mi piace pensare che il locale possa

essere un luogo di aggregazione per diversi tipi di persone: abbiamo fatto anche una dimostrazione di prodotti per l'estetica, e qualche signora è riuscita a ritagliarsi del tempo dalle faccende domestiche per partecipare. L'iniziativa in paese non manca e già qualcuno si offre per organizzare eventi particolari. Sto comunque pensando anche ad altre forme di animazione, come la musica live, naturalmente in versione acustica per cercare di avere un occhio di riguardo per i nostri vicini di casa...».

Dopotutto il nome del locale, "baRoc", deriva dal nome della via (San Rocco) e non da un genere musicale. A favore però giocano la, prescindibile ma immancabile, benedizione impartita in occasione dell'inaugurazione e, soprattutto, il fatto che il buon santo sia anche il protettore di viandanti e pellegrini che, di conseguenza, potrebbero sempre fermarsi a bere qualcosa e ascoltare un po' di buona musica!

Grazie a chi ha lavorato sul cantiere, alle aziende ed ai singoli che hanno operato da volontari per ridare un luogo d'incontro alla comunità.

di Alberto Zandonati



Il momento del discorso inaugurale di Alessio Manica

Luigi Manica e Carlo Giordani sono i volontari dello sport 2012

L'Agenzia per la promozione dello sport della Vallagarina ha premiato lo scorso 12 gennaio diciotto volontari di altrettante associazioni sportive della Vallagarina che si sono distinti durante il 2012. Due i riconoscimenti per Villa Lagarina. A Luigi Manica, su proposta dell'amministrazione comunale, in quanto da oltre quarant'anni dirigente e collaboratore del

Lagarina Crus Team di Pedersano. E poi a Carlo Giordani, su proposta della Comunità della Vallagarina, in quanto da anni impegnato nel volontariato sportivo a favore della comunità. La scelta fatta dalla Giunta comunale è ricaduta sulla figura di "el Gigi" perché rappresenta lo spirito di tutti coloro che nella nostra comunità, e sono tanti, svolgono attraverso lo sport un

ruolo fondamentale per accrescere nei giovani i valori dell'amicizia, della lealtà e del sacrificio.

Oltre a presidenti, dirigenti e allenatori delle varie società sportive coinvolte nella premiazione, presso la sala Aste di via Tommaseo sono intervenuti i rappresentanti di tutti i comuni della Vallagarina, l'assessore provinciale Tiziano Mellarini, l'assessora allo sport della Comunità Marta Baldessarini, il presidente del Coni provinciale Giorgio Torgler e il presidente dell'Agenzia per la promozione dello sport Franco Frisinghelli. Di seguito le motivazioni ufficiali per cui sono stati premiati Luigi Manica e Carlo Giordani.

Luigi Manica

Per tutti "el Gigi", da oltre quarant'anni dirigente e collaboratore del Lagarina Crus Team di Pedersano. Il suo lavoro e la sua disponibilità sono apprezzati dalle innumerevoli associazioni con le quali collabora e ne fanno un volontario a 360 gradi. Quasi ottantenne all'anagrafe, Gigi con il suo spirito gioviale, allegro e disponibile è un esempio di come deve essere interpretato e svolto il volontariato sia in ambito sportivo che culturale e sociale.

Carlo Giordani

Presidente dell'Unione sportiva Quercia, da anni impegnato nel volontariato sportivo a favore della nostra comunità.



L'assessore Ivano Zandonai premia Luigi Manica



L'assessore Marcello Benedetti premia Carlo Giordani

di Ivano Zandonai

In ricordo di Adalberto Libera (1903-1963)



Scuola primaria "Raffaello Sanzio" di Trento, progetto di A. Libera

«Io sono di Villa Lagarina nel Trentino, Pollini è di Rovereto, a tre chilometri e mezzo di distanza», così Adalberto Libera ne *La mia esperienza di architetto* manifesta il legame con Villa Lagarina. E la sua città natale lo ha ricordato lo scorso 5 aprile, nel palazzo che gli è dedicato, in occasione del cinquantesimo anniversario dalla morte, avvenuta improvvisamente a Roma il 17 marzo 1963.

L'incontro ha visto al tavolo dei relatori l'architetto Giovanni Marzari cui va il riconoscimento di aver valorizzato attraverso la ricerca e lo studio l'opera di Libera, di aver curato diverse iniziative che hanno avuto luogo a partire dagli anni Ot-

tanta, come la grande mostra monografica tenutasi a Palazzo delle Albere nel 1989 e l'allestimento a Palazzo Libera della omonima stanza. Marzari ha colto l'occasione per porre l'accento sullo stile di Libera e su quello che ancora oggi significa, sottolineando dell'architetto e dell'uomo, la modernità. Con lui l'architetto Nicola Di Battista, curatore della mostra che il Mart dedica a Libera (21 giugno - 8 settembre 2013), che invece ha portato l'attenzione sull'interpretazione di Libera dello spazio abitativo. L'architetto Fabio Campolongo ha esposto quali sono state e sono le linee guida adottate dalla Soprintendenza della Provincia in meri-

to alla politica di sensibilizzazione verso l'architettura contemporanea e Cristiana Collu ha sottolineato come tra le vocazioni del Mart, che dirige, vi sia la necessità di accogliere e condividere gli stimoli provenienti dal territorio, poiché la sfida oggi è quella di pensare a una politica culturale che non abbia confini.

Con la consapevolezza che lo sforzo deve essere quello di aggregare le persone, di farle lavorare insieme e di concentrare le energie in una riflessione comune, il futuro al tavolo è stato rappresentato dall'Università di Trento nelle persone dell'ingegnere Marco Tubino, direttore del Dipartimento di inge-



Stanza Libera nell'omonimo palazzo a Villa Lagarina

gneria civile, ambientale e meccanica e, in particolare, dal professore architetto Giuseppe Scaglione, promotore e curatore della "Cattedra d'eccellenza Adalberto Libera per l'Architettura e la Cultura del Progetto nel paesaggio e nel territorio del Trentino", alla cui istituzione l'amministrazione comunale ha formalmente partecipato e cui assicura il proprio sostegno.

Si tratta di un progetto culturale, scientifico e didattico per promuovere e valorizzare ulteriormente, tanto in ambito locale quanto internazionale, la figura di una delle più importanti personalità trentine dell'architettura. In seno a questa iniziativa a ottobre 2013 prenderà avvio un workshop dedicato ai giovani progettisti-allievi dell'ultimo anno del corso di architettura e di ingegneria. Attraverso le opere di Libera l'idea è di sperimentare un percorso di selezione, reinterpretazione e realizzazione in scala reale di opere e dettagli delle architetture di Libera, realizzando modelli in tridimensionale. Quest'anno il primo ad aggiudicarsi la Cattedra è stato il paesaggista portoghese João Ferreira Nunes distintosi per

capacità innovative, attenzione alla sostenibilità, qualità e originalità dei progetti realizzati. Nunes sarà chiamato a portare il proprio contributo in veste di visiting professor in seminari e scuole estive e a coordinare gli allievi del corso di laurea in ingegneria edile-architettura nell'allestimento di una mostra dedicata alla figura di Libera presso gli spazi di Palazzo Libera (probabilmente a novembre).

Anche il Comune di Villa Lagarina darà il suo contributo, con una serie di iniziative pensate grazie alla preziosa collaborazione dell'architetto Giovanni Marzari e di Luca Dal Bosco, presidente e produttore esecutivo della Film Work Communication Company. Il primo appuntamento in luglio, in occasione dell'anniversario della nascita di Adalberto avvenuta il 16 luglio 1903, vedrà protagonisti in una conversazione gli architetti Giovanni Marzari e Giovanni Leo Salvotti, allievo di Libera. A fine agosto sarà inaugurata nelle sale di Palazzo Libera un'installazione di tre video centrati su alcune opere più importanti di Libera e una proiezione slide-show delle fotografie

scattate da Claudia Marini durante la lavorazione del film documentario "Libera 1903-2003" (FilmWork). Credo che il modo migliore per rendere omaggio all'architetto Adalberto Libera e alla sua opera sia ricordarlo ma nello stesso tempo scoprirlo o riscoprirlo, approfondendo e sperimentando, gli stimoli e le sollecitazioni che la sua architettura ancora oggi offre.

di Serena Giordani

Bibliografia

Giovanni Marzari, Silvana Giordani, Angiola Turella (a cura di), *Mario Sandonà, Adalberto Libera. Due fronti del moderno 1903-1934*, Nicolodi Editore, 2000; Giovanni Marzari e Angiola Turella (a cura di) *La stanza di Adalberto Libera*, Nicolodi Editore, 2002; Paolo Melis, *Adalberto Libera 1903-1963. I luoghi e le date di una vita. Tracce per una biografia*, Nicolodi Editore, 2003.

Stanza Libera

Inaugurata in occasione della sua nascita, accoglie alcuni mobili provenienti dall'appartamento di Roma e donati dalla sorella Paola, il regesto dell'opera dell'architetto e su una delle pareti, quella di fondo, cinque scatti del fotografo Gabriele Basilico che immortalano tre grandi progetti di Libera: Palazzo dei Ricevimenti e dei Congressi e Palazzo delle Poste a Roma, Casa Malaparte a Capri.

Pro Loco Villa Lagarina-Castellano-Cei

Fedele agli obiettivi posti alla fondazione nel 1951, l'associazione a carattere di volontariato e senza fini di lucro si propone di svolgere localmente attività di promozione turistica attraverso la tutela e la valorizzazione delle risorse del territorio. Negli ultimi dieci anni è riuscita a creare una sinergia con molte delle associazioni del paese e oggi è il punto di riferimento delle varie realtà che pur nella loro autonomia cooperano alla vita culturale e sociale di Castellano.

Una situazione favorevole al coinvolgimento di forze giovani messe così nelle condizioni di assumersi man mano responsabilità e consentire un ricambio generazionale che porta benefici in termini di idee e di visione. Nel corso degli anni la Pro Loco ha dato vita a una serie importante di manifestazioni e appuntamenti naturalistici e culturali, di richiamo per l'intero territorio comunale e non solo. Tra questi l'evento clou è senza dubbio **CastelFolk** (www.castelfolk.it), il festival promosso assieme ad altre associazioni e gruppi di volontari che si ripeterà come di consueto la prima settimana di agosto.

Ma non vanno dimenticati gli eventi delle serate estive al Parco delle Leggende, i concerti primaverili e natalizi, le mostre presso l'ex scuola elementare, "Castellano... tra passato e presente", né i collaudati appuntamenti naturalistico-storici delle "CammiNature".

Non mancano inoltre le attività di servizio svolte in sinergia con l'amministrazione comunale, come la gestione del chiosco al parco, la piantumazione di fiori all'ingresso del paese, il restauro di piccoli manufatti.

Dal 2002 fa parte integrante della Pro Loco la sezione culturale Don Domenico Zanolli che si occupa di ricerca storica su Castellano e della pubblicazione del quaderno annuale *El Paes de Castelam*, vincitore del Premio nazionale Francesco Dattini nel 2010. Presso la loro sede, aperta tutto l'anno, si possono consultare esposizioni permanenti di fotografie, documenti e gli alberi genealogici delle famiglie del paese. Nel 2009 è entrato a far parte della gestione della Pro Loco anche il Comitato Carnevale di Castellano e poi nel 2010 il Circolo Filatelico-Numismatico di Villa Lagarina.

Per il futuro è in atto una grossa azione di promozione con l'obiettivo di far diventare Castellano e la zona del Lago di Cei una meta di vacanze estive e di gite domenicali.

Allo scopo si sono attivati o si stanno attivando una serie di progetti, tra cui: una campagna di coinvolgimento di tutti gli operatori economici; l'apertura da giugno ad agosto di un punto informativo turistico domenicale; la diffusione di un pieghevole informativo a tutte le Pro Loco delle regioni confinanti, invitandole a una visita guidata; l'organizzazione di una serata informativa per coinvolgere la cittadinanza e aumentare la ricettività turistica; la creazione del codice a barre bidimensionale QR Code, per facilitare la navigazione e fruizione multimediale del sito.

Pur consapevoli delle complessità del periodo che viviamo, è grazie alla preziosa forza del volontariato, riconosciuto molto positivamente sia dall'amministrazione comunale che dalla Provincia di Trento, se continueremo a produrre idee e proporre novità - promozionali, turistiche, culturali - il solo modo per alimentare la Pro Loco e dunque la comunità e il territorio.

Visitateci su www.castellano.tn.it

di Andrea Miorandi



Lo staff di CastelFolk 2012



Associazione Borgoantico: cultura ed enogastronomia

L'associazione Borgoantico va verso i 15 anni di attività, anche in questo 2013 l'associazione svolgerà la propria attività con rinnovato impegno e spirito di collaborazione con le altre associazioni presenti sul territorio.

Come negli anni scorsi, l'associazione Borgoantico ha programmato le proprie iniziative prevalentemente nel centro storico di Villa Lagarina, contribuendo alla conoscenza e alla valorizzazione degli aspetti storico/culturali della borgata ed eno-gastronomici della tradizione trentina.

Questo l'elenco delle iniziative:

- Festa dell'anguria prevista nei giorni 12, 13 e 14 luglio;
- Festa del Borgoantico nei giorni 13, 14 e 15 settembre;
- Sagra del Baccalà in novembre nei giorni 8, 9 e 10 (in tale occasione inoltre sarà presentato il *Quaderno del Borgo Antico* n° 14);
- Scambio degli auguri in piazza della chiesa, la sera della vigilia di Natale con la distribuzione di vin brulè, cioccolata calda e caldarroste.

La gita sociale che da alcuni anni viene organizzata insieme al gruppo Pensionati-Anziani di Villa, si è già svolta il 18 e 19 maggio scorsi.



Festa dell'anguria

In quanto alle iniziative promosse da Borgoantico, che riteniamo più importanti per il loro significato culturale e sociale sono:

- La ricerca storica su Villa Lagarina e dintorni che è rappresentata dai Quaderni del Borgoantico, (il lavoro di ricerca viene realizzato da un gruppo di volontari amanti della storia locale ed è fra i più apprezzati in Vallagarina: come negli anni scorsi i Quaderni saranno distribuiti gratuitamente alla popolazione di Villa e Piazza quale strenna di Natale).
- L'azione di solidarietà che l'associazione svolge ogni anno con il ricavato delle feste popolari e il contributo volontario di molti cittadini, al fine di sostenere situazioni di disagio sociale e in favore di popolazioni colpite da catastrofi naturali, come avvenuto per l'Emilia nella città di Carpi.

L'associazione Borgoantico non ha mai chiesto (e quindi ottenuto) nessun contributo pubblico; ha sempre cercato di operare nel più autentico spirito del volontariato, senza mai pesare sulle casse pubbliche e su questa strada intende proseguire; nel contempo però, pur apprezzando il contributo degli uffici e del cantiere comunale nel predisporre la documentazione burocratica per l'organizzazione delle manifestazioni (che risulta sempre più complessa e onerosa) invita l'amministrazione comunale a ricercare per le associazioni di Villa, e quindi anche per Borgoantico, sedi e spazi adeguati per lo svolgimento delle proprie attività.

Nel ringraziare per l'ospitalità, un augurio di buon lavoro a tutta la redazione

di Sandro Giordani

“Genitori In Gioco” per il benessere di genitori e bambini

“Genitori in gioco” è una organizzazione di promozione sociale senza scopo di lucro - iscritta nel registro delle associazioni del Comune di Villa Lagarina - il cui scopo fondamentale è far crescere il benessere dei genitori e bambini e promuovere una rete di rapporti all'interno delle nuove famiglie, che sappiamo essere a rischio di isolamento, un fenomeno sociale purtroppo presente anche nelle comunità piccole come la nostra.

Il compito principale in questi anni è stato quello di sviluppare forme di aggregazione, di scambio, di condivisione e di promozione di eventi, che fossero gestiti e promossi attraverso i propri soci, simpatizzanti e collaboratori, o anche dalle famiglie stesse, sempre attraverso un'attenta operazione di ascolto dei bisogni del territorio e a titolo di puro volontariato. È dal 2000 che abbiamo iniziato col rendere visibile il target delle famiglie in tutti i campi possibili, dalle feste varie alle sagre del paese, dal carnevale a halloween, dal Natale ai tornei di mini volley, dalle biciclettate lungo la destra Adige alle gite verso destinazioni più lontane come la Val di Resia, la Zillertal in Tirolo e la San Candido-Lienz.

In questi ultimi anni sono nati poi nuovi progetti come i laboratori di teatro e il family park. Una occasione, quest'ultima, di animare il parco pubblico, quando bimbi e genitori passano le sere d'estate all'aperto fino a tardi, con lezioni di ginnastica dolce e yoga, con la biblioteca al parco, disponibile per i prestiti e la lettura dei quotidiani, con tornei vari per i più

grandi, i laboratori creativi, le fiabe animate e il trucca-bimbi rivolti ai più piccoli, e le danze popolari per tutti. Il tutto realizzato grazie all'impegno dei volontari e all'intreccio di diverse collaborazioni, di cui alcune gratuite, come con il Museo civico di Rovereto, il Mart, la biblioteca comunale, la Libreria Erickson, il Tavolo Giovani della Destra Adige, il Gruppo teatro “Basta che funzioni”, la Comunità Murialdo.

Tra le proposte particolarmente gradite alle famiglie ci piace citare la “Notte Bianca prima della scuola”, un evento che si tiene di solito la prima settimana di settembre e che ha permesso ai più piccoli e ai grandicelli di potersi godere le “ore piccole” al parco, in tutta sicurezza, con eventi tipo Pigiama party, Balli popolari, Tisane della buona notte, Alla scoperta delle stelle, Prova DJ e Aperitivi analcolici.

Dal novembre del 2011 l'associazione si occupa inoltre, insieme agli educatori della Comunità Murialdo, della gestione dello Spazio Famiglia 180° sito presso alcuni locali della scuola elementare. Un centro per le famiglie

con bambini era da anni un'esigenza molto sentita dalla comunità e la sua realizzazione da parte dell'amministrazione comunale ha avuto la funzione fondamentale di mantenere in rete le famiglie anche durante la stagione invernale. Inoltre, in questo ultimo anno abbiamo ricevuto richieste di adottare nuovi strumenti per la conciliazione lavoro-famiglia, così che si è avviata una fase sperimentale di “posticipo” per gli alunni e le alunne delle scuole elementari. Accanto al ruolo primario di far nascere e promuovere relazioni tra nuclei familiari col fine di superarne l'isolamento, Genitori In Gioco ha anche il ruolo di mantenere un dialogo costante con le istituzioni, in modo da far incontrare i bisogni del territorio con le politiche sociali.

Segnaliamo, infine, che con il mese di ottobre 2013 partirà un nuovo progetto sperimentale, contro gli stereotipi di genere, sotto forma di laboratori ludici per i bimbi e con incontri-aperitivo per i loro genitori.

di Patrizia Pucci



Attività pomeridiana allo Spazio Famiglia 180°

Giovani a tutta: idee, progetti e solidarietà

Villa Lagarina è il comune capofila del Tavolo Giovani della Destra Adige, una realtà che coinvolge anche Isera, Nogaredo e Nomi e ha come obiettivo il favorire una politica di partecipazione dal basso del mondo giovanile, compreso tra gli 11 e i 29 anni.

L'atteggiamento aperto e partecipativo adottato dall'amministrazione ha permesso di superare certe preclusioni delle giovani generazioni nei confronti delle istituzioni, a dimostrazione che se si creano i presupposti per riunire i diversi punti di vista rispetto a una determinata tematica, si riev-

scono ad alimentare relazioni utili per dare senso e concretezza alle azioni e a quelle capacità riflessive che fanno crescere una comunità. I risultati raggiunti in questi anni hanno dimostrato la bontà del progetto, tanto che i giovani rappresentano oggi una realtà sempre più attiva, capace di animare il territorio con iniziative culturali e ricreative, spesso a scopo solidaristico, che coinvolgono l'intera popolazione.

Tra queste ricordiamo "The Right side Festival" lo scorso settembre a Villa Lagarina ma anche diverse manifestazioni quasi interamente autofinanziate, come il concerto

"Note per l'Emilia" dell'estate al Parco dei Sorrisi o l'ospitalità data ai ragazzi di San Felice sul Panaro durante le feste di fine anno. A tale proposito, sabato 11 maggio i ragazzi del "The Right side Festival" hanno consegnato all'assessora alle politiche giovanili di San Felice sul Panaro, Giulia Orlandini, il ricavato della manifestazione. La somma donata, 3.200 euro, servirà per un progetto di "street art", che prevede anche la realizzazione di disegni artistici sulle serrande chiuse e sui muri del centro storico di San Felice, ancora puntellato e disabitato, per richiamare la gen-



La consegna del contributo a Giulia Orlandini, assessore comunale di San Felice sul Panaro

te a riviverlo. Grande riscontro ha avuto l'evento "La storia siamo noi" promosso da Social Catena in occasione della Festa della Liberazione, dal 24 al 27 aprile, tra Pedersano, Villa Lagarina e Nomi. Social Catena è un gruppo di ragazze e ragazzi che, come si definiscono loro, "vogliono impegnarsi attivamente per diffondere e promuovere attività sui problemi che vedono e vivono". Significativa oltretutto visibile è stata la loro partecipazione al momento istituzionale davanti all'Ulivo della Resistenza a Pedersano dedicato a Giovanni Rossaro e alla moglie Vincenzina. Suggestiva la cena organizzata al Centro civico di Pedersano accompagnata dai racconti della resistenza antifascista di Tosca Giordani, Flavio Zandonai e della figlia di Rossaro, Marta. A Villa Lagarina si è svolta invece una serata antimafia con il giornalista palermitano Pino

Maniaci, che ha intrattenuto con la sua straordinaria testimonianza una platea di oltre 150 persone. La tre giorni si è conclusa a Nomi con la consegna della Costituzione italiana ai neo-diciottenni dei quattro comuni aderenti al Tavolo Giovani.

L'attivismo dei giovani del nostro Comune si conferma con l'approvazione da parte della Provincia di ben quattro progetti su otto proposti e portati avanti da ragazzi e associazioni del territorio di Villa Lagarina. Un quinto poi, il progetto "Giovani all'opera", promosso direttamente dall'amministrazione comunale nell'ambito delle proprie politiche giovanili, in collaborazione con la Comunità della Vallagarina e l'Agenzia del lavoro, propone il coinvolgimento di sette giovani tra i 16 e i 19 anni in tirocini estivi per favorirne l'orientamento professionale e la socializzazione al lavoro.

Dopo un percorso di formazione, sei ragazzi gestiranno il Centro visitatori del Lago di Cei e l'Ecosportello, collocato all'interno dello Sportello ambiente comunale, e uno svolgerà un'esperienza lavorativa presso Malga Cimana. Il nono progetto, denominato "Info-point", previsto come attività obbligatoria dalla Provincia, vedrà la presenza retribuita di uno studente, posizione questa ricoperta, per il secondo anno consecutivo, da un giovane di Villa Lagarina.

Le politiche giovanili si muovono naturalmente anche al di fuori del Tavolo Giovani. A tal proposito è bene ricordare il notevole successo riscosso da "Obiettivo Zero Emissioni", una kermesse di incontri ed eventi riguardanti importanti tematiche ambientali, promosso dall'amministrazione comunale, insieme a Nomi e Besenello, nei mesi di febbraio e marzo. In quella occasione i ragazzi sono stati chiamati a farsi carico dell'organizzazione di singole giornate all'interno del ricco programma di appuntamenti con la cittadinanza, in particolare la gestione di "M'illumino di Meno 2013", la proiezione di un film-evento alla cartiera e l'apertura del filatoio di Piazza.

Infine, con gli adolescenti di Pedersano e Castellano si è ripercorsa l'antica via dei mulini, dal filatoio fino al Lago di Cei, dove al Centro visitatori hanno visto un documentario sul consumo consapevole delle risorse naturali. L'appuntamento estivo con il torneo di calcio saponato che i giovani stanno preparando all'interno di Castel Folk, coinvolgerà ai primi di agosto i ragazzi delle scuole medie.



Writers al "The Right Side Festival 2012"

di Aronne Radassao

Giovani coraggiosi ridisegnano la nuova agricoltura

Il comune di Villalagarina, come entità territoriale vanta una diversità quasi unica: spazia dal fondovalle all'alta collina fino alla montagna con dislivelli che vanno dai 200 metri del fiume Adige fino a superare i mille di Cei e su fino alle pendici della catena che va da Cima Bassa al Bondone. In questo areale il paesaggio agricolo passa da quello, quasi industrializzato, dei vigneti di piano a quello più tradizionale terrazzato collinare di Pedersano e Castellano.

Qui l'attività rurale l'ha fatta da padrona per lunghi periodi fino a quando il boom economico degli anni '60 ha spopolato la montagna e lasciato il territorio, soprattutto quello dell'areale montano, pressoché all'abbandono. Solo una politica accorta alle modificate esigenze della popolazione rurale ha evitato ulteriore degrado, promuovendo il ritorno alla terra, sensibilizzando la popolazione al mantenimento e alla cura del paesaggio, allo sfruttamento dei terreni, promuovendo investimenti in infrastrutture e in sicurezza.

Ma molto rimane ancora da fare. A partire dal saper disegnare il territorio affinché intelligenze e idee possano diventare fonte di reddito e di lavoro. È il caso dei giovani che negli ultimi anni hanno tentato, tra mille difficoltà economiche e burocratiche a diventare imprenditori agricoli in zone montane. Per recuperare a coltura moderna e redditizia aree che già in passato avevano sfamato le generazioni rurali di Pedersano, Castellano e della conca di Cei.

Sperimentazioni passate hanno evidenziato problematiche produttive che sono presto finite come la coltivazione di amarene o di piccoli frutti. Altamente innovativi invece alcuni progetti che hanno trovato oggi concretezza e fattibilità: uno datato, ma ancora in essere, come il "progetto Nambiol" della allora cantina sociale di Nomi che ha incentivato la coltivazione della vite a Castellano ricavandone un prodotto enologico di grande pregio (vino Müller Thurgau) e l'altro recentissimo della messa a coltura di ampie plaghe agricole a frutteto e ceraseto.

Tra i protagonisti di questa avventura figurano due giovani che hanno allargato la loro azienda agricola di piano, salendo su in montagna a coltivare, magari rubando la terra al bosco, mele e ciliegie sfruttando varietà nuove e redditizie.

Si tratta di Andrea Galvagni di Brancolino e Germano Baroni di Villalagarina. A loro abbiamo posto alcune domande. Ecco le loro risposte.

ANDREA GALVAGNI, 45 anni, azienda agricola viti-frutticola di 7 ettari. Nella piana di Cei coltiva 6.000 metri di frutteto varietà Golden e Pinova Evelina e



Andrea Galvagni



Ciliegi nella conca di Cei

3.500 metri di ciliegie varietà Kordia e Regina. A primavera ha piantato in via sperimentale due nuovissime varietà di vite che non richiedono trattamenti fitosanitari: la Armera e la Solaris. Galvagni è produttore agricolo e trasformatore. Produce un riconosciuto e apprezzato succo di mele col logo "El Meler".

Perché fare agricoltura in montagna?

Ho iniziato a fare agricoltura in montagna per ovviare alla poca disponibilità di terra in pianura e ai prezzi di acquisto decisamente proibitivi. Supportato dai rilievi agronomici e indicazioni tecniche degli esperti di S. Michele e del magazzino SFT di Aldeno ho piantato i terreni che ho affittato.

Quali difficoltà agronomiche hai avuto nell'iniziare questa attività in zone così marginali?

La prima è stata la necessità di avere acqua da irrigare. La fortuna mi ha aiutato perché sul fondo ho trovato una piccola sorgente che grazie alla realizzazione di vasche di accumulo interrate ho risolto, almeno parzialmente.

Sei soddisfatto dei primi risultati?

Sì. La produzione già al secondo anno mi ha incoraggiato. Ho dovuto risolvere il problema della grandine realizzando una copertura delle piante con reti

a gabbia che hanno il duplice scopo di proteggere dalla devastante meteo e anche dai danni da volatili. Per le reti ho dovuto lottare con la burocrazia stante il fatto che l'installazione di sifate infrastrutture era vista come deturpazione di paesaggio e ambiente

Quale supporto vi ha dato l'amministrazione comunale?

Inizialmente il Comune ha stimolato questa agricoltura estrema con un corso di informazione decisamente accattivante. Poi però le cose non sono andate per il meglio. E non vanno ancora. I terreni coltivati sono in zona Biotopo Cei-Prà de l'Albi e trovo larga opposizione alla realizzazione di infrastrutture indispensabili a continuare. Ho bisogno di un deposito interrato e di una struttura esterna ad uso deposito e scorte agrarie e ricovero macchine agricole e lavorazione del prodotto. Per le ciliegie è indispensabile: fare cestini sotto un ombrellone da spiaggia a Cei mi pare un cosa ridicola. Ho già in mano le autorizzazioni della Pat, ma non quelle comunali. Preciso che non ho mai chiesto contributi, ma solo di poter lavorare e sviluppare questa mia attività.

GERMANO BARONI, 42 anni, coltiva 3,5 ettari di vigneto a Villa Lagarina. A Castellano ha terreni affittati dove produce mele (1 ettaro), ciliegie (2.000

metri quadrati) e uva Chardonnay da spumante. Ha una passione innata per la terra.

Perché fare agricoltura in montagna?

Perché in fondovalle la terra è poca, per dare respiro alla mia azienda ed essere di stimolo allo sviluppo della montagna dove la terra ormai è preda del bosco e dell'incuria umana. E lassù c'è terra buona e molto fertile.

Quali difficoltà hai avuto nell'iniziare questa attività in zone così marginali?

Soprattutto di ordine burocratico quando ho dovuto procedere alla bonifica e sistemazione di terreni. Troppe carte e lentezza amministrativa hanno ritardato lavori e impianti. Ad esempio per dotare i terreni di acqua di irrigazione ho trovato ostacoli nel rilascio delle autorizzazioni per la realizzazione di vasche interrate di accumulo dell'acqua.

Sei soddisfatto dei primi risultati?

Coltivo ciliegie da 5 anni, viti da 4 e meli da 3. I risultati sono incoraggianti soprattutto per l'elevata qualità dei prodotti. Sono soddisfatto in particolare della protezione delle mie colture con reti antigrandine che mi assicurano produzione e reddito. A Castellano grandina un anno e anche quello dopo. Senza reti lì non si può fare agricoltura.

Quale supporto vi ha dato l'amministrazione comunale?

A parte lo stimolo iniziale direi molto poco. Le difficoltà burocratiche sono state e sono ancora adesso molte. In ogni caso ritengo che in montagna si possa produrre bene ed avere un riscontro economico buono. Le difficoltà non mi fanno paura. Ma un piccolo aiuto "con le carte" non guasterebbe.

di Giuseppe Michelon

Muri a secco: un corso per imparare a costruirli



Foto di gruppo finale

Sono stati ben 33 i partecipanti che hanno preso parte al corso di formazione per imparare a costruire a regola d'arte un muro a secco, patrimonio storico e ambientale delle nostre aree collinari e montane.

«Villa Lagarina fa parte dell'Alleanza mondiale per il paesaggio terrazzato - ricorda l'assessore comunale e vicesindaco Romina Baroni - ci siamo quindi fatti volentieri promotori, assieme all'Accademia della montagna del Trentino, la Provincia autonoma di Trento, le Comunità della Valle di Cembra e della Vallagarina, l'Associazione Artigiani di Trento e l'Associazione Imperial Wines di questo corso

strutturato in cinque giornate e rivolto in particolare ad artigiani e agricoltori».

Dal 23 maggio al 1 giugno 2013 Villa Lagarina ha ospitato due incontri di formazione generale, un'escursione guidata al percorso collinare della Destra Adige La-



garina, due prove pratiche di restauro e ricostruzione di un muro a secco.

Nella foto il risultato raggiunto, un muro lungo 18 metri e alto mediamente due, costruito dagli "allievi" in località Le Fontanelle a Pederzano.

di Marco Vender



Quello che manca

Non è facile riprendere la parola dopo mesi di silenzio, se qualcuno se ne fosse accorto, visto il grado zero di dibattito politico a cui si è giunti nel nostro comune, a tutti i livelli, non solo istituzionali; per contro fa riflettere la percentuale altissima di cittadini che a Villa Lagarina si reca alle urne nei vari appuntamenti elettorali, non ultime le politiche dello scorso febbraio, esprimendo in essi un'inequivocabile voglia di cambiamento e di forte critica al sistema di potere vigente: uno strano fenomeno di partecipazione non partecipazione difficile da interpretare, restando per noi, comunque, la dimensione municipale la prima dove riversare quel senso di responsabilità civica altrimenti dimostrato, essendo la più vicina alla gente, vero banco di prova per ogni sperimentazione democratica e di governo della cosa pubblica.

Di sicuro non sono queste contraddizioni a turbare il sonno dell'attuale amministrazione, tutta protesa a salvaguardare un'immagine di buon governo e di efficienza a scapito di un reale ampliamento degli spazi di democrazia spesso evocati ma poco attuati; neanche ci convince l'investimento in comunicazione se questa si riduce all'autocompiacimento e all'autocelebrazione com'è nel caso del sito web del comune, trasformatosi in una autentica vetrina delle meraviglie e dei prodigi amministrativi di sindaco e giunta.

Peccato che sotto il vestito manchi quella virtù, l'umiltà, così rara a trovarsi pure nel panorama politico nostrano, che sola a questo punto, esercitata anche in dosi minime, potrebbe riaprire qualche residuo

canale di dialogo, se non proprio di collaborazione. È soprattutto una emergenza climatica quella che riguarda il nostro comune, non in senso meteorologico s'intende, ma di relazioni bloccate, di arroccamenti, di chiusure pregiudiziali, di orgogli e invidie mal sopite, che poco hanno da spartire con una normale, fisiologica dialettica politica e partitica. L'immagine plastica di tutto questo è il consiglio comunale ridotto ad un vero e proprio "frigorifero dei sentimenti", per prendere in prestito la felice metafora della compianta Franca Rame riferita all'aula del Senato, in occasione delle sue dimissioni dallo stesso.

Non è questa la legislatura che sognavamo quando, tre anni fa, carichi di entusiasmo, ci accingevamo ad una nuova avventura amministrativa, ben consapevoli del nostro ruolo di minoranza, convinti comunque di essere parte attiva nelle decisioni più importanti riguardanti la nostra

comunità: ci siamo illusi, profondamente illusi, tanto da interrogarci sul senso stesso della nostra presenza in quell'ambito istituzionale, visto il tasso di incidenza quasi nullo che connota la nostra azione, e non certamente per l'inadeguatezza della nostra proposta. Né ci interessa una politica delle tifoserie contrapposte, a cui molti vorrebbero ricondurre, uno schema troppo banale e superficiale per esprimere la ricchezza della diversità; un gioco al ribasso a cui volentieri ci sottraiamo.

L'unico rammarico, che l'aria pesante che si respira a "palazzo", piano piano si stia diffondendo nei luoghi ordinari della nostra convivenza, condizionandone slanci ed aspirazioni.

Per la nostra parte chiediamo venia.

I consiglieri di Comunità Attiva

Luca Laffi, Yulka Giordani,

Walter Bortolotti, Valerio Manica,

Giacomo Bonazza





Guardiamo al futuro con fiducia

www.villalagarinainsieme.it

La crisi economica sta pesando anche sulle scelte dell'amministrazione comunale a causa della riduzione delle risorse a disposizione - i trasferimenti dalla Provincia sono diminuiti in tre anni di quasi il 10% - ma soprattutto perché l'aumento della disoccupazione provoca forti disagi di carattere sociale.

Abbiamo contrastato questa situazione fin da subito, riservando la massima priorità al mantenimento dei servizi erogati e mettendo in opera nel contempo diverse iniziative, quali: limitazione della pressione tributaria sui cittadini al minimo previsto dalla legge, razionalizzazione della spesa della macchina amministrativa, accelerazione del processo di abbattimento del debito comunale.

Con risorse disponibili in calo, il nostro primo obiettivo è stato di evitare ripercussioni sullo standard sociale della popolazione. Nonostante tutto abbiamo mantenuto alta la quantità e la qualità dei servizi offerti, così come non si è fermata la progettualità secondo l'impegno preso con il programma elettorale. A questo riguardo ci preme segnalare, tra le altre cose, le recenti approvazioni della seconda variante al Piano regolatore, del Piano regolatore dell'illuminazione pubblica e del Piano energetico comunale: elementi fondamentali per pianificare e governare lo sviluppo del territorio in un'ottica di sostenibilità. Risultati resi possibili soprattutto perché frutto di una squadra unita e coesa, in cui la condivisione e la ricerca del consenso sono modali-

tà di lavoro ordinarie e i vari punti di vista vengono valorizzati con l'obiettivo di ricercare la migliore sintesi per la comunità. Una squadra che si allarga a donne e uomini impegnati nelle commissioni, nei gruppi di lavoro e più in generale nella società civile, che ringraziamo per la professionalità e l'impegno profusi. Una squadra tradizionalmente capace di rinnovarsi, in grado di far crescere e maturare nuove competenze e di valorizzare le esperienze: ne è dimostrazione il recente avvicendamento in giunta comunale, con il passaggio di consegne tra Bruno Vaccari e il giovane neo-assessore Alessandro Nicoletti. Con questa situazione economica e sociale ci aspetta un finale di consiliatura molto difficile. Tuttavia siamo convinti che attraverso l'unione, la solidarietà, la cooperazione, il coinvolgimento e la partecipazione di tutti possiamo uscire dalla crisi più forti di prima.

Per questo abbiamo migliorato la trasparenza e accresciuto il livello dell'informazione, introducendo il bilancio sociale, rinnovando il notiziario comunale e il sito web, aprendo ai social network. Sono

inoltre stati potenziati gli strumenti di partecipazione diretta con la costituzione delle consulte frazionali, l'allargamento delle commissioni consultive consiliari, la creazione di gruppi di lavoro ad hoc sui temi più importanti per la collettività.

Nel prossimo futuro dovremo puntare sulla sussidiarietà per mantenere elevata l'erogazione dei servizi: se ad esempio il ricchissimo tessuto di volontariato presente sul territorio è in grado di fare qualcosa, l'ente che sta "più in alto", ovvero il Comune nel nostro caso, dovrà lasciargli questo compito, sostenendone l'azione. Continueremo a ricercare la collaborazione delle istituzioni vicine per migliorare i servizi erogati e offrirli a costi minori, ma anche per una maggiore ricchezza di idee e progetti. Ci riferiamo principalmente a Nogaredo, con cui auspichiamo quanto prima l'avvio di un processo di fusione, e a quel grande ente aggregatore che deve essere la Comunità di valle.

Con queste basi possiamo guardare con fiducia al futuro.

*Il Gruppo consiliare
di Villa Lagarina Insieme*



Frustrazione di un popolo con le spalle al muro

www.viverevillalagarina.it

Il periodo nero della politica italiana è argomento di attualità, così chiacchierato e preoccupante da attirare l'attenzione anche dei più irriducibili solitamente dediti alla politica. Pubblica amministrazione, sprechi, privilegi, accordi non rispettati e tradimenti, spread, maggioranza e fiducia sono termini che risuonano quotidianamente nelle nostre orecchie, termini che, indipendentemente dal loro significato, hanno acquisito un'accezione solamente negativa, di un qualcosa che non funziona, che regredisce, che deve essere cambiato.

Questa non è una visione pessimistica e catastrofica di uno statista, è il punto di vista di uno sguardo semplice, estraneo ai meccanismi e tatticismi della politica, è il pensiero sempre più diffuso tra il popolo. Questo pensiero ha origine da un sentimento di frustrazione di un popolo che si sente impotente davanti all'immobilismo della classe dirigente, un popolo che si sente dimenticato e ignorato perché comunque esprima il suo voto il risultato non cambia.

Persa la fiducia nei politici di professione il voto proclama come primo partito al governo un movimento nato dal popolo, fatto di persone comuni pronte a mettersi in prima linea senza vergognarsi della loro inesperienza. Non stupiamoci se ripudiano ogni forma di coalizione o accordo, il movimento è nato per protestare contro la casta e i meccanismi "magna magna" che

stanno affossando il nostro paese. L'auspicio è che la loro presenza porti ad un effettivo rinnovamento. Purtroppo c'è chi manifesta la sua frustrazione con un voto di protesta e chi, succube della prospettiva di un futuro buio e nefasto, cede alla debolezza e si lascia cadere vittima delle proprie stesse mani. È la storia di molti imprenditori, non importa se la causa del loro fallimento siano i loro stessi errori o il sistema in cui operavano, ciò che conta sono le numerose vite spezzate, sintomo di un malessere diffuso che non deve solo riempire le pagine dei quotidiani ma deve divenire oggetto di riflessione e il punto di partenza di una crescita. Rinnovamento deve diventare il Leitmotiv, una nuova fiscalità equa e semplificata e una nuova politica di controllo, sono il punto di ripartenza.

Lo spregiudicato sfogo violento della sparatoria davanti a Palazzo Chigi ha creato da subito il panico per la paura che il gesto fosse l'innescò di una vera e propria rivoluzione. L'ipotesi, prontamente smentita,

deve però far riflettere ed il gesto preso come un monito, un termometro del livello di insofferenza popolare. La storia ci insegna che le crisi possono far venir meno i più radicati principi di convivenza... a voi la riflessione sulle conseguenze. Anche i cittadini hanno il loro ruolo e l'invito è quello di fare mea culpa: corruzione, evasione, assenteismo e truffe si sono radicati nella nostra società e come un parassita la stanno immobilizzando, vanificando decenni di sacrifici, crescita e sviluppo. L'indignazione verso la politica deve andare di pari passo con la vergogna e la condanna di questi atteggiamenti.

Questa è attualità, ma il nostro territorio non si può risanare solo con le parole, c'è bisogno di impegno e forza di volontà per fare e ripartire. La politica non deve più essere al centro dell'attenzione del cittadino, noi vogliamo mettere la nazione, il popolo, il nostro vicino di casa al centro dell'attenzione del politico.

di Vivere Villalagarina



Giuramento dei ministri del Governo Letta (<http://tg24.sky.it>)

In breve dalla Giunta...

Monitoraggio zanzara tigre

Approvati i criteri di selezione per l'assunzione di due collaboratori/trici di età tra i 18 e i 25 anni, studenti, disponibili a collaborare con il Museo civico di Rovereto relativamente al progetto di monitoraggio della zanzara tigre. Il servizio, retribuito, richiede la disponibilità di mezza giornata a settimana, per 23 settimane da maggio a ottobre, per le operazioni di raccolta dei dati, la manutenzione delle 22 ovitrappe, la consegna dei materiali al museo.

Attività di supporto agli anziani

Proseguono anche per il 2013, a partire da aprile, le attività di supporto agli ultra sessantacinquenni, promosse tramite il progetto Intervento 19 dall'assessorato alle politiche sociali del Comune. Un servizio per chi ha più di 65 anni, abita nel Comune di Villa Lagarina e ha bisogno di usufruire di un servizio di accompagnamento per necessità personali o semplicemente necessita di ascolto, attenzione, compagnia e intrattenimento.

Lavori socialmente utili

Come nei due anni precedenti sono ben otto i lavoratori che l'amministrazione comunale impiegherà nel corso del 2013 nell'ambito dei lavori socialmente utili (Interventi 19, ex Azione 10), cinque nella cura del verde pubblico e tre nei servizi di supporto agli anziani. Approvato il progetto di utilità collettiva e affidata alla cooperativa Job's Coop l'assunzione

a tempo determinato da aprile a metà dicembre delle persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un impiego.

Centro di Servizi

Presentata alla Provincia autonoma di Trento, ai sensi della legge provinciale n. 14/1991, la richiesta di finanziamento per l'acquisto di attrezzature, apparecchiature e arredi da destinare al Centro di servizi per anziani autosufficienti che sarà aperto dall'autunno in via Garibaldi a Villa Lagarina.

Scuola media, parte il cantiere

Approvato in linea tecnica a tutti gli effetti il progetto esecutivo dei lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola media "Anna Frank" di Villa Lagarina. I lavori del primo lotto partiranno a giugno 2013 e dureranno poco più di un anno. Permetteranno di adeguare l'intero polo scolastico agli attuali standard antisismici, nonché consegneranno agli alunni dell'anno scolastico 2014-2015 la nuova mensa, le sei nuove aule didattiche, la nuova biblioteca scolastica.

Obiettivo Zero Emissioni

Dal 15 febbraio al 24 marzo i comuni di Villa Lagarina, Besenello e Nomi si sono uniti in una serie di eventi pubblici dedicati all'ambiente, allo sviluppo sostenibile e alle fonti rinnovabili. Si è iniziato venerdì 15 febbraio con "M'illumino di meno" per proseguire con documentari, incontri, seminari, teatro e perfino un viaggio-studio

a Prato allo Stelvio, il paese dell'alta Val Venosta completamente autonomo dal punto di vista energetico (Foto del viaggio alle pagine 9-10-11). La chiusura è stata tutta dedicata all'acqua-bene-comune in occasione della Giornata mondiale dell'acqua.

Contributi asilo nido e Tagesmutter

Anche per il servizio Tagesmutter s'è resa obbligatoria, a partire da febbraio 2012 l'introduzione dell'Icef con le stesse caratteristiche di scala applicate al nido sovra-comunale di Pomarolo e al micronido di Villa Lagarina, ovvero $0,13 \div 0,35$. Il contributo provinciale orario è di 4,46 euro/ora per cui alle famiglie che hanno un Icef maggiore di 0,35, o che non presentano il dato ICEF, il contributo viene ridotto a 4,40 euro/ora mentre viene aumentato fino a un massimo di 5,20 euro/ora per chi ha l'Icef di 0,13 con scaglioni di 0,10 euro. Inoltre, a partire dal 1° settembre saranno cambiate le tariffe per il nido di Pomarolo e parallelamente per il micronido di Villa Lagarina, una riduzione di 15 euro/mese per coloro che hanno Icef 0,13 e che si annulla con Icef 0,35.



...e dal Consiglio comunale

Bilancio consuntivo 2012

Una gestione delle risorse attenta ha permesso di non sfiorare gli obiettivi di spesa previsti e di realizzare un prezioso avanzo, pari a 559.582 euro, utilizzato per gli investimenti 2013. Nel contempo non vi è stato arretramento di investimenti nei settori prioritari del sociale, della cultura, dello sport, dell'istruzione, dei giovani. Il bilancio consuntivo è stato approvato con i voti di Villa Lagarina Insieme, Vivere Villa Lagarina si è astenuta, Comunità Attiva ha votato contro. Maggiori informazioni su www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/bilancio-di-esercizio.

Piano energetico comunale

Un lavoro che consente di conoscere le opportunità e le criticità presenti sul territorio, individuare le azioni per sfruttare le risorse rinnovabili esistenti e quindi ridurre i consumi e le emissioni di gas serra. È stata eseguita la classificazione energetica degli edifici di proprietà comunale ed è stato valutato il potenziale fotovoltaico di tutti i tetti degli edifici pubblici e privati. A favore Villa Lagarina Insieme e Vivere Villa Lagarina, astenuta Comunità Attiva. Maggiori informazioni su www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/pec.

Piano regolatore dell'illuminazione pubblica

Approvato all'unanimità riguarda l'analisi delle condizioni attuali dei 933 corpi illuminanti dell'illuminazione pubblica e il relativo piano di intervento volto a ot-

timizzare e ridurre i consumi, in attuazione alla legge provinciale n. 16 del 2007. Il piano di risanamento prevede un investimento stimato in 850mila euro che porterà a una diminuzione di 23 kW di potenza totale installata e a un risparmio energetico annuo di 127.000 kWh, pari a 26.000 euro ogni anno. Maggiori informazioni su www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/prec

Regolamento albo pretorio e sito comunale

A volte l'eccessiva trasparenza può creare problemi di privacy. L'approvazione del regolamento consente di definire i modi, le forme e i limiti con i quali il Comune di Villa Lagarina assicura ai cittadini il diritto di accedere alle informazioni di cui è in possesso l'amministrazione comunale attraverso il sito web comunale. Disciplina altresì la tenuta dell'albo pretorio elettronico del Comune di Villa Lagarina.

Regolamento trattamenti fitosanitari

Approvato all'unanimità il nuovo regolamento che detta le norme di comportamento per il corretto utilizzo dei prodotti fitosanitari in prossimità di centri abitati, abitazioni e strade. Il risultato è stato ottenuto attraverso la concertazione di tutti gli attori interessati, costituendo un gruppo di lavoro che ha coinvolto agricoltori, cittadini, tecnici, consorzio di miglioramento fondiario oltre alle commissioni consiliari ambiente e regolamenti.

IMUP 2013: invariate le aliquote

Villa Lagarina ha deciso di mantenere invariate le aliquote Imup: 4 per mille per le prime abitazioni e 7,83 per mille per seconde case e unità produttive. Slitta al 16 settembre il pagamento della prima rata sulla prima casa e relative pertinenze, sui terreni agricoli e sugli immobili di edilizia sociale appartenenti alle famiglie socialmente svantaggiate. La sospensione non riguarda i fabbricati di lusso, le seconde case, le unità produttive e le aree edificabili che devono versare l'acconto entro il 17 giugno. Attenzione devono prestare coloro che hanno più pertinenze collegate alla prima casa. A favore la maggioranza, astenuta Vivere Villa Lagarina e contraria Comunità Attiva. Maggiori informazioni su www.comune.villalagarina.tn.it/materiali/imup.



Va in pensione la storica autobotte Fiat del 1968 con guida a destra, sostituita con la nuova Iveco Magirus 190tv e4 con allestimento speciale antincendio e soccorso stradale. Un mezzo moderno che mette in condizioni di lavoro ottimali i 25 vigili del fuoco volontari attualmente in attività del corpo di Villa Lagarina guidato dal comandante Gianni Gasperotti. A Castellano operano Alessandro Calliari, Federico Pizzini e sei Manica: Albino, Dario, Giorgia, Ivan, Manuel e Stefano. A Pedersano operano Ivan Baldessarelli, Federico Festi, Gianni Gasperotti, Paolo Giordani, Marco e Osvaldo Lorenzi, Flavio Zandonai. A Villa Lagarina operano Massimo Aste, Michele Cisterna, Maicol Delpero, Aldo Maffei, Stefano Marangoni, Davide Moretto, Davide Parisi, Tiziano Pulcini, Andrea Schiavo, Corrado Zandonai.

